



Veste il lavoro, firma l'igiene

**Noleggino e lavaggio
abbigliamento da lavoro.**



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ | 2023**

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs 254/2016



SOMMARIO

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

| | | | |
|--|-----------|--|-----------|
| 1 Chi siamo: 60 anni di soluzioni per un settore in continua evoluzione | 5 | 3.3 Il Codice Etico e la prevenzione dei reati | 35 |
| 1.1 Oltre 130 anni di Storia | 7 | 3.4 La gestione dei rischi ESG | 37 |
| 1.2 L'offerta ed i mercati di riferimento | 8 | 3.5 Qualità, HSE e Certificazioni | 41 |
| 1.3 I valori | 12 | | |
| 1.4 Il nuovo stabilimento di Casalvolone: l'approccio ALSCO al futuro | 14 | | |
| 2 Innovazione inclusiva e sostenibile: l'impegno di ALSCO ITALIA | 16 | 4 Catena del valore | 42 |
| 2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder | 17 | 4.1 Approvvigionamento responsabile: la valutazione dei fornitori | 45 |
| 2.2 La materialità | 18 | 4.2 La gestione dei dati: solide garanzie per i clienti | 47 |
| 2.3 Gli obiettivi ESG – Agenda 2030 | 25 | | |
| 3 L'integrità della governance | 28 | 5 La gestione degli impatti ambientali | 48 |
| 3.1 La struttura societaria e gli organi di governance | 29 | 5.1 Le materie utilizzate | 50 |
| 3.2 La creazione e distribuzione del valore | 34 | 5.2 I consumi energetici | 52 |
| | | 5.3 La risorsa idrica | 54 |
| | | 5.4 I rifiuti generati | 56 |
| | | 5.5 Calcolo degli impatti ambientali del ciclo di vita dei servizi | 59 |
| | | 6 Il capitale umano | 60 |
| | | 6.1 Il personale | 61 |
| | | 6.2 La formazione | 69 |
| | | 6.3 La salute e sicurezza sul luogo di lavoro | 71 |



Lettera agli Stakeholders



“Stimati Stakeholders,

siamo orgogliosi e soddisfatti nel presentarvi il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, la cui stesura è stata resa possibile grazie a un meticoloso lavoro di raccolta ed analisi dei dati da parte del nostro team di lavoro, che ha dimostrato, in pochi mesi, una notevole capacità di collaborazione e coordinazione tra le diverse aree della nostra organizzazione.

ALSCO ITALIA, costituito da ALSCO ITALIA S.R.L. e la sussidiaria ALSCO Swiss Sagl, ha intrapreso negli ultimi anni un percorso strutturato in ambito di gestione degli impatti ESG, con l'obiettivo di rafforzare

ed ampliare conoscenza e consapevolezza sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica per la nostra azienda, il nostro settore ed il contesto più ampio in cui operiamo.

Nello specifico, nel 2022 il primo report ESG redatto da CERVED a testimonianza del nostro impegno in termini ambientali, sociali e di governance, nel 2023 abbiamo valutato le nostre performance tramite l'elaborazione di rating ESG sulla base dei dati relativi all'anno di rendicontazione 2022. L'attività ci ha fornito preziose informazioni di benchmarking relative ad un posizionamento dell'azienda rispetto ai competitors nel settore e rispetto alla gestione delle tematiche considerate.

Il Bilancio di Sostenibilità di ALSCO ITALIA rappresenta la sintesi del nostro rinnovato e accresciuto impegno per la trasparenza delle prestazioni aziendali riguardo una serie di tematiche ESG, che siamo lieti di condividere con voi in forma accurata e comprensiva. Abbiamo lavorato per consolidare le nostre strategie di sostenibilità, con un approccio trasversale che potesse valorizzare quanto già fatto nel tempo, ma anche acquisire nuovi punti di vista e driver di miglioramento tramite il coinvolgimento dei nostri stakeholders interni ed esterni.

Tale coinvolgimento ha permesso di individuare i nostri punti di forza e le opportunità di miglioramento delle prestazioni aziendali in termini ESG. L'obiettivo ultimo è stato quello di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per la nostra realtà aziendale.

Il documento che andiamo a presentarvi, oltre a fornire una fotografia dell'azienda per l'anno 2023, include uno sguardo rivolto al futuro, attraverso la condivisione dei nostri obiettivi per gli anni a venire, definiti a partire dalle prestazioni attuali sui temi rilevanti, identificati tramite il coinvolgimento diretto degli stakeholders. Il Bilancio di Sostenibilità 2023 offre quindi un momento di osservazione e valutazione sulle nostre performance economiche, ambientali e sociali, ne evidenzia i progressi compiuti e le sfide attese.

Crediamo realmente che un futuro più sostenibile, rivolto alla creazione di valore condiviso, sia possibile solo tramite il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate; prima fra tutte i nostri e le nostre dipendenti, ai quali rivolgo un ringraziamento per la competenza, la passione e l'impegno che ogni giorno mettono nel loro lavoro e da cui derivano i risultati che abbiamo conseguito. Ringrazio, inoltre, i nostri Stakeholders, per gli stimoli che ci forniscono a perseguire uno sviluppo sostenibile.

Invitandovi all'approfondimento dei contenuti riportati all'interno di questo documento, vi auguriamo una buona lettura.”

Fabrizio D'Antino
CEO AlSCO Italia

Nota metodologica

(GRI 2-2/2-3/2-5)

Il presente documento rappresenta il primo bilancio di sostenibilità di ALSCO ITALIA S.R.L. e della sua controllata al 100% ALSCO Swiss Sagl (da qui in poi definite ALSCO ITALIA), lo strumento di comunicazione tramite il quale l'azienda condivide con i suoi stakeholder l'andamento del proprio percorso di sostenibilità, i risultati ottenuti durante il periodo di rendicontazione (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023), le principali iniziative e gli obiettivi da raggiungere per il futuro.

Il presente bilancio di Sostenibilità è stato redatto in forma volontaria in riferimento ai GRI Standard, pubblicati dal GRI (Global Reporting Initiative) nel 2021, secondo l'opzione "in reference" e tenendo in considerazione gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In fondo al documento, è possibile consultare l'Indice dei contenuti GRI dove sono riportati gli indicatori GRI associati a ogni tematica materiale.

L'organizzazione, ad oggi, non è soggetta per legge a redigere la dichiarazione non finanziaria, i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati in base ai risultati di un'analisi di materialità che ha coinvolto esponenti della direzione del gruppo e i principali stakeholder esterni appartenenti a diverse categorie, identificati secondo le linee guida dello standard AA100SES. Basandosi sugli standard di riferimento, e al fine di garantire la corretta presentazione delle informazioni rendicontate, il processo di definizione dei contenuti ha seguito i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità e verificabilità. Il team dell'Ufficio Qualità centrale/HSE di AlSCO, con il coinvolgimento di differenti funzioni aziendali, ha lavorato duramente per garantire la tempestività della rendicontazione dei dati e delle informazioni, nonostante il percorso sia stato avviato nel 2024. Le informazioni economico-finanziarie riportate nel documento coincidono perciò con quelle del bilancio consolidato delle aziende ALSCO ITALIA S.R.L. e della sua controllata ALSCO Swiss Sagl, chiuso al 31 Dicembre 2023.

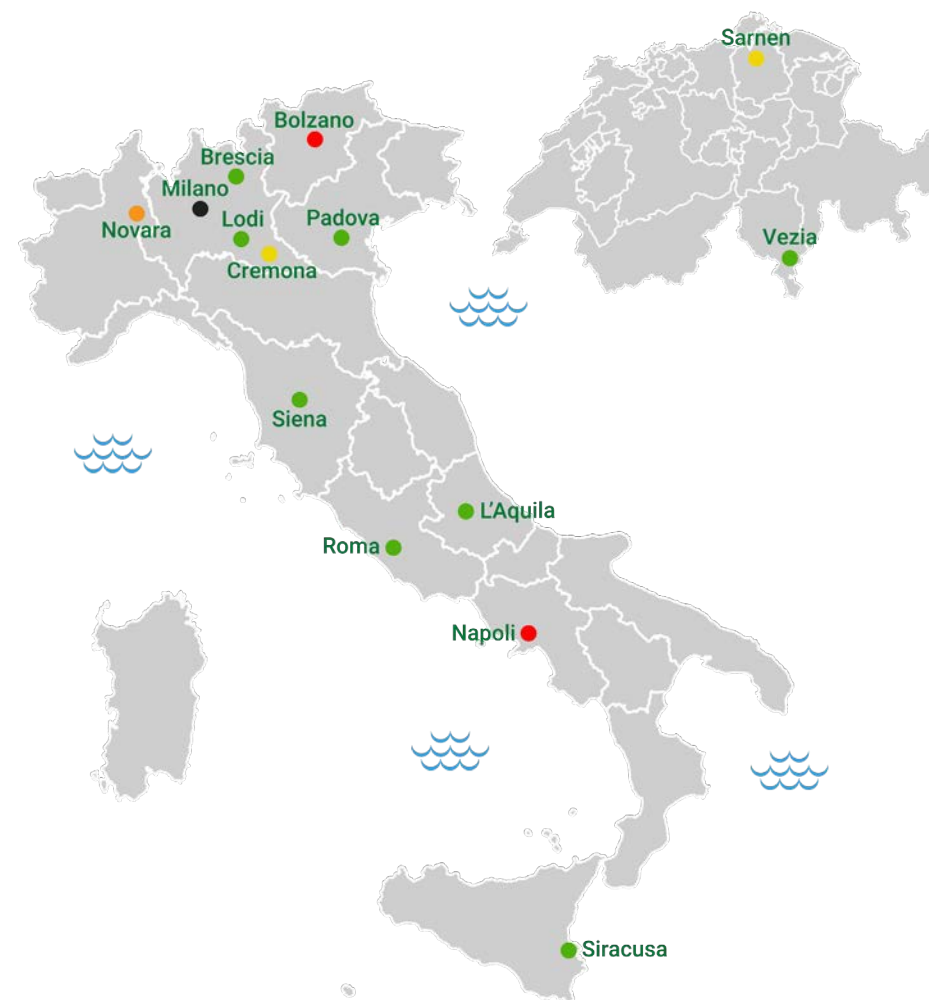
Per l'anno di riferimento, il ALSCO ITALIA S.R.L. non ha sottoposto il bilancio di sostenibilità ad assurance esterna.



ALSCO ITALIA srl è una società italiana che insieme alla società svizzera controllata al 100% ALSCO SWISS SAGL viene definita ALSCO ITALIA in questo bilancio.



AlSCO in Italia e in Svizzera dal 1963 al 2023



1

DIREZIONE
GENERALE
A MILANO

8

STABILIMENTI
PRODUTTIVI

2

UFFICI
COMMERCIALI

2

DEPOSITI

1

NUOVO SITO
IN PROVINCIA
DI NOVARA

1.1 Oltre 130 anni di Storia

(GRI 2-1/2-6)

La storia di AlSCO inizia nel **1889**, quando il quattordicenne George A. Steiner con una manciata di asciugamani preparò il terreno per il successo di AlSCO negli Stati Uniti: **da umili origini a leadership nel settore tessile.**

La storia e il successo di AlSCO sono un segno di gratitudine a George e alle quattro generazioni di Steiner che seguirono. Ma soprattutto, sono dovute alla forte dedizione degli Steiners.

1889



Nel **1996** la AlSCO Inc. americana diventa proprietaria al 100% della LIS.

1996



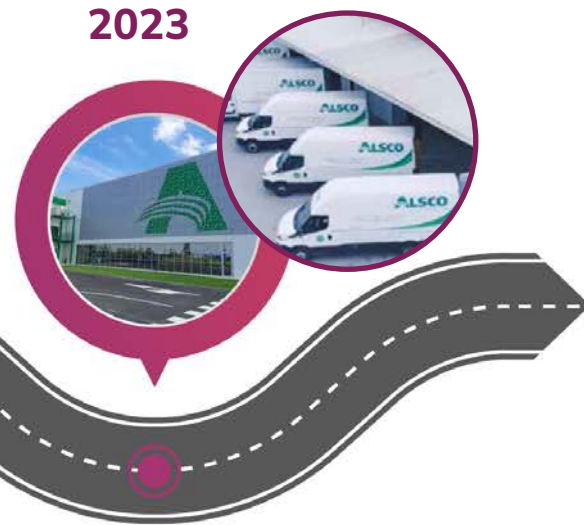
1963

Nel **1963** viene fondata a Merlino, nelle campagne del lodigiano, l'azienda italiana con il nome di **Linen Supply Italiana (LIS)**.



AlSCO Italia conta **60 anni di esperienza** nel settore in Italia e in Svizzera; la presenza capillare in Italia con **8 sedi operative** consente di realizzare i servizi previsti visitando **oltre 5.000 clienti** settimanalmente, con una rete di distribuzione propria. Il fatturato consolidato è di **€ 160.513.684** con una struttura articolata che conta **circa 900 dipendenti** e che consente di replicare il sistema di qualità certificato in modo uniforme su tutte le latitudini.

2023



... Nel corso degli anni, grazie ad **investimenti considerevoli nei macchinari e nei sistemi di lavorazione** effettuati negli anni, e soprattutto **all'espansione sul territorio italiano**, AlSCO Italia è diventata leader nello sviluppo e nell'attuazione di un moderno ed efficiente servizio di noleggio di capi d'abbigliamento e lavanderia industriale.

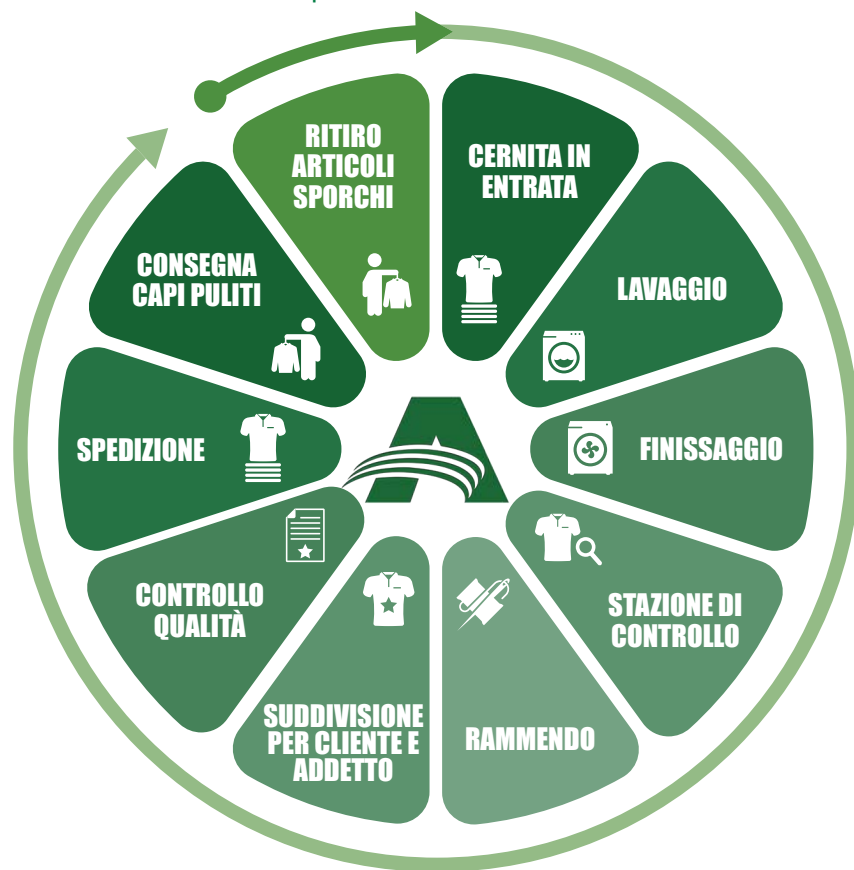
1.2 L'offerta ed i mercati di riferimento

(GRI 2-1/2-6)

Il servizio AlSCO

ALSCO ITALIA propone un servizio completo di noleggio, che comprende la selezione e fornitura dei capi, ripristino con lavaggio e manutenzione, logistica con ritiro e consegna presso il cliente, oltreché una serie di servizi accessori.

I 10 steps del servizio AlSCO Italia



SISTEMA RABC E CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14065:2016

A tutte le linee produttive e per tutti i settori serviti applichiamo il sistema RABC (*Risk Analysis Biocontamination Control System*), un sistema di controllo della biocontaminazione che garantisce un livello prestabilito di qualità microbiologica in funzione dell'utilizzo dei vari tessuti e dei requisiti di qualità microbiologica ad esso connessi in linea con quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14065:2016.

L'importanza della sicurezza igienica dei prodotti e servizi offerti, è assicurata in ALSCO ITALIA dalla conformità, oramai pluriennale, alla UNI EN 14065:2016.



Per tutti i nostri servizi di seguito riportati, siamo in grado di fornire soluzioni customizzate adeguandole alle esigenze dei nostri clienti e sempre nel rispetto delle normative del settore di appartenenza.

1. Servizio di noleggio, manutenzione e lavaggio di indumenti da lavoro, abiti DPI, biancheria, materasseria e attività di logistica integrata per i settori industria, commercio e sanità.

Abiti da lavoro / Dispositivi di protezione individuale (DPI): Diamo garanzia di indossare sempre un capo conforme a tutte le norme specifiche previste per il settore di attività, con soluzioni customizzate a seconda della complessità aziendale dei nostri clienti; siamo in grado di adeguare prontamente le dotazioni fornite ai clienti, in caso di variazioni nel numero dei dipendenti e di fornire capi personalizzati (nome, reparto, logo aziendale) per ogni dipendente, in modo che ogni collaboratore sia sicuro di indossare sempre e solo i propri abiti. Tutti i capi sono studiati in ogni particolare dettaglio, ad esempio nelle loro caratteristiche ergonomiche e confezionati con un'ampia gamma di tessuti tecnici, in grado di mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche iniziali. Nel caso specifico dei Dispositivi di protezione individuale (DPI), ALSCO ITALIA mette al servizio dei Datori di lavoro il proprio know-how selezionando dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) che siano adeguati al livello specifico di rischio presente in azienda e al contempo assicurandone una corretta manutenzione atta a preservarne nel tempo le caratteristiche prestazionali.

Biancheria, materassi e cuscini: Il servizio consiste nella gestione integrata a NOLEGGIO di biancheria piana, attraverso specifici processi di lavaggio, ripristino, ritiro e consegna presso il cliente, a un costo competitivo, certo e programmabile.

Offriamo, inoltre, soluzioni all'avanguardia relative al noleggio, lavaggio e manutenzione di materassi e cuscini latex-free, progettati per garantire la massima qualità, comfort e sicurezza per i destinatari, oltre che conformità ai più severi criteri internazionali sulla prevenzione degli incendi.

Igiene ambiente e tappeti antipolvere, tramite i servizi "Igiene bagno" garantiamo soluzioni a noleggio complete su misura per l'allestimento dei servizi igienici aziendali comprensive di periodici monitoraggi e servizi specifici di manutenzione.

2. Servizio Microlis: Servizio di noleggio, manutenzione, lavaggio, decontaminazione particellare e sterilizzazione di indumenti da lavoro (per aziende operanti all'interno di clean room e aree sterili, come ad esempio aziende del settore elettronico e farmaceutico).

Attraverso tale servizio forniamo capi tecnici per gli operatori addetti a lavorare in ambienti a contaminazione controllata; per la scelta del tipo di abbigliamento più idoneo a seconda del settore aziendale e del livello di contaminazione previsto, siamo in grado di sviluppare soluzioni ad hoc, tramite una consulenza tecnica dedicata.

3. Servizio STERILIS: Servizio di noleggio, manutenzione, lavaggio e sterilizzazione di dispositivi medici consistenti in set sterili per uso ambulatoriale ed operatorio.

I nostri Set sterili definiti commercialmente SET STERILIS, sono dispositivi sterili fabbricati e noleggiati da ALSCO ITALIA. Tali set vengono assemblati e sterilizzati in combinazioni specifiche per il tipo di intervento cui sono destinati. Composti da Teleria per sala operatoria in Tessuto Tecnico Riutilizzabile (TTR) ed eventuali accessori monouso,

i SET STERILIS sono messi a disposizione delle strutture medico-ospedaliere in confezioni sterili e nelle condizioni appropriate per l'esecuzione di procedure chirurgiche.

4. Vendita diretta di prodotti complementari ai servizi erogati ad integrazione dei servizi di noleggio esistenti, frutto di partnership con produttori leader del mercato internazionale; a titolo esemplificativo: prodotti per la protezione del corpo, prodotti per la protezione della testa, prodotti per la protezione delle mani, prodotti per la protezione dei piedi ecc.

L'offerta comprende dispositivi di protezione conformi alle relative norme internazionali di riferimento:

- Protezione chimica (UNI EN 13034:2009)
- Antimpigliamento (UNI EN 510:2020)
- Protezione per saldatori (UNI EN ISO 11611:2015)
- Protezione da fiamma, calore e metalli fusi (UNI EN ISO 11612:2015)
- Protezione da fiamma (UNI EN ISO 14116:2015)
- Alta visibilità (UNI EN ISO 20471:2017)
- Protezione antistatica (UNI EN 1149-5:2018)
- Protezione da ambienti freddi (UNI EN 14058:2018)
- Protezione contro la pioggia (UNI EN 343:2019)
- Protezione contro l'effetto termico dell'arco elettrico (IEC 61482-2:2018)
- Protezione di dispositivi elettronici dai fenomeni elettrostatici (carica elettrostatica CEI EN 61340-5-1 2008)
- Protezione per vigili del fuoco (UNI EN 469:2020)
- Protezione contro il freddo (UNI EN 342:2018)

Il modello di Business di AlSCO

L'offerta del Gruppo ruota intorno ad un modello di business basato sul noleggio che rispetto alla vendita, offre una serie di vantaggi per il cliente tra cui:

- un'**ottimizzazione dei costi** legata all'alleggerimento degli investimenti e degli oneri di magazzino;
- **prevedibilità e dilazionabilità dei costi** relativi alla gestione dell'abito da lavoro; il canone di noleggio permette al cliente di distribuire il peso finanziario su tutto l'arco dell'anno.
- **Garanzia di sicurezza e qualità** del capo fornito nel rispetto dei requisiti tecnico-prestazionali e delle norme di prodotto grazie ai numerosi controlli/manutenzione effettuati sui capi prima che gli stessi vengano consegnati al cliente (garanzie che non sarebbero possibili in condizioni di "self-cleaning").

Inoltre, tale modello consente anche di attivare meccanismi di economia circolare derivanti da un'ottimizzazione delle risorse legate al lavaggio (come acqua, energia e utilizzo di prodotti chimici), da un allungamento del ciclo di vita dei capi, degli articoli e dei materiali utilizzati e da un modello di recupero del tessile a fine vita che consente di ridurre i rifiuti prodotti dalle aziende che li noleggiavano e che non adottano quindi pratiche usa-e-getta per gli stessi.



VANTAGGI
DEL
NOLEGGIO



ELEMENTI DI
ECONOMIA
CIRCOLARE

I settori serviti

Grazie ad una **consolidata esperienza** acquisita nei decenni, nel rispetto di requisiti specifici per ogni settore servito, ALSCO ITALIA può rivolgere la propria offerta a **5140 clienti** tra Italia, Svizzera e Malta, operanti in una serie di mercati di riferimento, tra i quali:

INDUSTRIA



Automotive
Biotechologie
Verniciatura
Petrochimico
Meccanico
Farmaceutico
Elettronico
Cosmesi
Alimentare

SALUTE



Ospedali
Case di cura
Rsa
Ambulatori

COMMERCIO



Banche
Assicurazioni
GDO
Alberghiero

SERVIZI



Autostrade
Aziende
municipalizzate
Trasporto
Pronto intervento
Vigili del fuoco
Enti pubblici e privati

PUBBLICO & APPALTI



Per lo più
sanità/servizi

RICAVATO PER SETTORE

61%

25%

5%

5%

4%



Le sedi

ALSCO ITALIA con sede legale e operativa a Merlino (LO) in Strada provinciale 201, è in grado di offrire i suoi servizi nel territorio italiano, svizzero e maltese, grazie alla presenza capillare in Italia e Svizzera con la sede della Direzione italiana e del gruppo italo-svizzero in Via Pordenone 8 - 20132 MILANO, 8 siti operativi attivi e un magazzino centrale, così dislocati:



STABILIMENTO DI PADOVA

Via Vigonovese, 77
35127 Padova

Plant Manager:
Francesco D'Antino
Service Manager:
Sebastiano Pinton



STABILIMENTO DI BARBARIGA

Via Provinciale
Quinzanese
25030 Barbariga (BS)

Plant Manager:
Elena Vitali
Service Manager:
Antonio Arnanno



STABILIMENTO DI MERLINO

Strada Provinciale 201, 1
26833 Merlino (LO)

Plant Manager:
Federico Gesmini
Service Manager:
Daniele Mantoan



STABILIMENTO DI SOVICILLE

Via Po, 10/12/14
Località Pian dei Mori
53018 Sovicille (SI)

Plant Manager:
Luciano De Sanctis
Service Manager:
Giorgio Mazzaresse



STABILIMENTO DI POMEZIA

Via Laurentina Km 25, 100
00071 Pomezia (RM)

Plant Manager:
Marco Devoto
Service Manager:
Gianluca Viglietti



STABILIMENTO DI VEZIA

Via al Mulino,
6943 Vezia, (Lugano)
Svizzera

Plant Manager:
Stefano Bianchini



STABILIMENTO DI MELILLI

Contrada Bondifè
96010 Melilli (SR)

Plant Manager:
Andrea Benedetti
Service Manager:
Gianfranco Lombardo



MAGAZZINO DI CSR

Via Madonna del Bosco, 5
26016 Spino D'Adda (CR)



STABILIMENTO DI ORICOLA

Località Le Campora, z.i.
67063 Oricola (AQ)

Plant Manager:
Marco Devoto
Service Manager:
Umberto Petrucci



STABILIMENTO DI CASALVOLONE

È stata inaugurata a Maggio 2024 una nuova sede operativa a Casalvolone, in Provincia di Novara.

1.3 I valori



Mission

La mission aziendale si sviluppa su 3 principali linee:

- **La soddisfazione del Cliente:** ALSCO ITALIA considera infatti ogni cliente come un partner e soddisfarlo è un impegno che nasce dalla comprensione delle sue esigenze e si sviluppa con la progettazione di soluzioni personalizzate, concretizzandosi poi in una realizzazione del servizio attenta ai dettagli e pensata per soddisfare le esigenze degli utilizzatori finali.
- **L'igiene oltre il pulito:** Il nostro obiettivo è prenderci cura dell'utilizzatore finale dei nostri prodotti e lo facciamo scegliendo articoli sicuri e confortevoli garantendo un'igiene che vada oltre la normale sensazione di pulito che si ottiene dal lavaggio dei capi.
- **Impegno per l'ambiente e per le persone:** Il modello di business aziendale, fondato sul riutilizzo delle risorse, opposto a quello dell'"usa e getta", promuove la difesa e la valorizzazione delle risorse idriche, un utilizzo responsabile delle risorse energetiche e la riduzione dei rifiuti, l'azienda è inoltre da sempre impegnata a garantire la sicurezza e confort adeguato dei propri prodotti e servizi, per i propri lavoratori e per gli utilizzatori finali.



Vision

ALSCO ITALIA si propone di **consolidare la propria posizione di leader nella fornitura di abiti da lavoro e servizi accessori**, impegnandosi a **fornire soluzioni all'avanguardia ed in continua evoluzione** per i mercati di riferimento, tramite una crescita aziendale **in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile ESG**.



Le tre dimensioni Highlights - I nostri risultati 2023

ALSCO ha da sempre posto grande importanza alla realizzazione di un **sistema integrato di gestione aziendale**, sviluppando e certificando i propri sistemi di gestione in accordo con le norme internazionali e nazionali.

RATING **E S G**

Overall score

➤ **63/100**

Percentile ⓘ

82nd



PREMI & RICONOSCIMENTI



HUMANA
PICCOLI GESTI CHE TRASFORMANO IL MONDO

ALSCO ITALIA è stata tra le aziende premiate da **Humana People to People Italia** per la collaborazione ed il sostegno per i progetti di istruzione dei bambini in Africa (Giugno 2023).



ESG



ENVIRONMENT

~ 2.000
ton di rifiuti

42.118
m3 di consumo idrico

~ 10.000
kWh di consumi energetici

Calcolo Impronta idrica

Calcolo Impronta carbonica

100%
energia rinnovabile

67%
di materia prima riciclata



SOCIAL

60%
dell'organico è femminile

97%
di contratti a tempo
indeterminato

63%
di assunti appartenenti al
genere femminile

144 part-time Donna
VS 13 Uomo

16%
turnover complessivo
di cui 10% turnover in entrata
e 6% turnover in uscita

~ 8%
tasso infortuni

~ 6.000
ore di formazione



GOVERNANCE

Fatturato
+ € 160.513.684

Valore economico distribuito
€ 145.222.423

Utile
€ 15.291.261

+10.3%
di fatturato 2023 vs 2022



1.4 Il nuovo stabilimento di Casalvolone: l'approccio AlSCO al futuro

ALSCO ITALIA ha avviato a maggio 2024 un nuovo stabilimento produttivo a **Casalvolone**, in provincia di Novara, il primo sito in Piemonte, a garanzia di una maggiore continuità produttiva sul territorio italiano. Il nuovo stabilimento, che copre una superficie totale di 8.400 m² su un lotto di circa 23.300 m², con 4.750 m² destinati al reparto confezionato e 1.680 m² agli uffici su due piani, rappresenta un esempio di **sito innovativo che fissa gli standard di sostenibilità ambientale e sociale per il futuro**, oltre ad incorporare numerosi elementi innovativi dal punto di vista della produzione di qualità.

Salute e sicurezza

Costruire uno stabilimento da zero ha permesso di adottare tutte le accortezze possibili per migliorare il *layout* di produzione e gli spazi per gli operatori al suo interno, mantenendo centrali temi come la sicurezza e la salute sul lavoro. A titolo di esempio, il *layout* della produzione è stato definito in base ai flussi produttivi con l'obiettivo di garantire una maggiore fruibilità degli spazi. Inoltre, nel posizionamento dei macchinari, oltre ad adottare le migliori tecnologie disponibili sul mercato, si è tenuto conto del comfort microclimatico e di quello acustico, con il fine di agevolare il lavoro dei dipendenti. Un altro dato interessante da considerare è da attribuire agli automatismi legati ai nuovi impianti, che, riducendo drasticamente la movimentazione manuale dei capi, si traducono in un miglioramento delle condizioni di sicurezza e in una semplificazione dei flussi sporco/pulito.



Efficientamento energetico

Recupero di risorse

Il nuovo stabilimento è stato realizzato, prevedendo una serie di accorgimenti in ottica di sostenibilità ambientale:

- Installazione di impianti di autoproduzione di energia elettrica attraverso l'impiego di pannelli fotovoltaici;
- Utilizzo di sistemi per il recupero di calore;
- Presenza di sistemi di recupero dell'acqua;
- Impiego di macchine di ultima generazione che consentono la riduzione delle temperature di processo, un minor utilizzo di detergenti e chimici ed una migliore ergonomia;
- Uffici nZEB (*Nearly Zero – Energy Building*).

Benessere aziendale

È stata posta particolare attenzione alla creazione di ambienti esteticamente curati, luminosi e piacevoli per i dipendenti. A titolo d'esempio, all'esterno della struttura sono stati predisposti un anfiteatro ed uno spazio verde per favorire al contempo la socializzazione del personale, con l'obiettivo di agevolare sinergie e *knowledge spillover* tra dipendenti, e la possibilità di prendersi un momento di pausa dalla *routine* quotidiana.



BUSINESS CONTINUITY: L'INSIEME DELLE ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE ADOTTATE PER OTTEMPERARE ALL'OBBLIGO DI ASSICURARE LA CONTINUITÀ NEL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE; È PARTE INTEGRANTE DEI PROCESSI E DELLE POLITICHE DI SICUREZZA DI UN'ORGANIZZAZIONE.

In linea con i requisiti dello standard UNI EN ISO 22301 AlSCO Italia ha sviluppato, implementato e tutt'oggi mantiene un proprio Sistema di Gestione della Continuità Operativa, strumento con cui ALSCO ITALIA attesta la capacità di continuare ad erogare i propri servizi anche a fronte del verificarsi di eventi di gravità tale da compromettere la normale operatività dei propri processi critici con l'obiettivo di garantire la continuità dell'operatività nei confronti dei propri Clienti. Con l'apertura del nuovo stabilimento di Casalvolone AlSCO Italia completa e rinforza il piano di business continuity, pilastro centrale e fondamentale della sua strategia. Infatti, grazie alla presenza capillare su tutto il territorio nazionale tramite stabilimenti che operano attraverso sistemi di gestione integrati unici, siamo in grado di garantire a tutti i nostri clienti un servizio senza soluzione di continuità, anche attraverso il piano di disaster recovery.



2

Innovazione inclusiva e sostenibile: l'impegno di ALSCO ITALIA



2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder

(GRI 2-29)

A seguito di un'intervista destinata all'alta direzione, è stato avviato quest'anno uno specifico processo di stakeholder engagement, fondamentale per carpire nuovi e diversi punti di vista ed identificare possibili input al miglioramento. La fase iniziale ha previsto l'individuazione delle categorie di stakeholder rilevanti da parte di ALSCO ITALIA, ovvero i soggetti e le organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati dalle attività e dalle scelte operate dall'azienda.

Lo *stakeholder engagement* svolto, rappresenta un momento fondamentale e propedeutico all'impostazione di un'analisi di materialità quanto più oggettiva possibile. Abbiamo individuato una rosa di 67 soggetti, coinvolti in un processo di consultazione appositamente sviluppato e basato sulla somministrazione di survey in formato

digitale. Il questionario proposto era composto da 34 quesiti. Tramite l'assegnazione di un punteggio su una scala da 1 a 5, ai compilatori è stato chiesto di esprimere la loro opinione sulla rilevanza delle tematiche ambientali, sociali e di governance per ALSCO ITALIA, tenendo in considerazione la tipologia delle attività svolte, oltre che dei settori in cui essa opera.

L'attività è stata particolarmente soddisfacente: abbiamo registrato una percentuale di engagement del 67%, con 45 stakeholder che hanno preso attivamente parte all'attività.

Il questionario somministrato includeva anche una domanda aperta, per richiedere alle parti interessate come ALSCO ITALIA potesse migliorare in futuro nelle proprie performance di sostenibilità. Anche qui le risposte sono state molte, c'è chi ci ha suggerito di efficientare

a livello ambientale le materie che utilizziamo, chi ci ha invitato ad una maggiore collaborazione con altri soggetti presenti all'interno della nostra stessa catena del valore, chi ci ha invitato ad essere più trasparenti in merito alle nostre prestazioni.

ALSCO ITALIA lavora da anni in questo senso e questo documento è stato sviluppato appositamente per rendere maggiormente fruibile e comprensibile quanto già fatto nel corso del tempo.

% DI ENGAGEMENT
STAKEHOLDERS DEL **67%**

| CATEGORIA DI STAKEHOLDER | DEFINIZIONE |
|---------------------------------------|--|
| Fornitori | Chi fornisce ad ALSCO ITALIA prodotti o servizi funzionali allo svolgimento delle proprie attività operative |
| Clienti | Chi usufruisce dei prodotti e servizi offerti da ALSCO ITALIA |
| Banche | Gli istituti di credito che forniscono servizi finanziari funzionali alle attività di ALSCO ITALIA |
| Istituzioni | Il complesso delle istituzioni presenti nel contesto in cui opera l'organizzazione |
| Associazioni e comunità locali | Le associazioni e le comunità di riferimento con le quali ALSCO ITALIA e le sue attività interagiscono |
| Lavoratori* | Chi opera alle dipendenze o per ALSCO ITALIA |

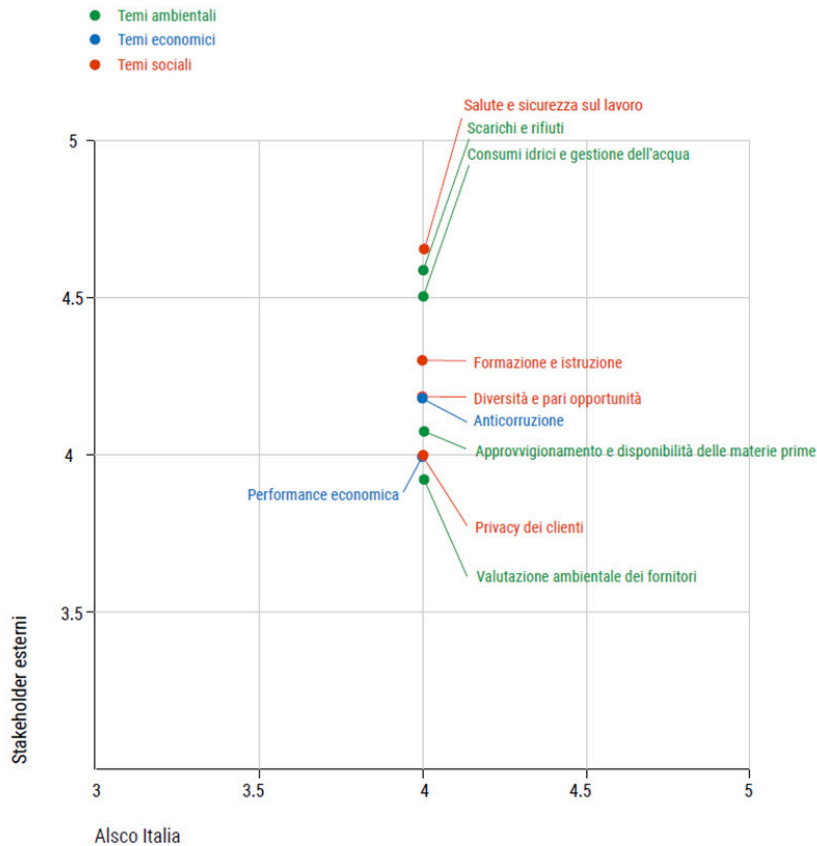
*Per questa prima attività di rendicontazione sono stati coinvolti tutti gli RSU e gli RLS delle varie sedi a rappresentanza dei dipendenti.

2.2 La materialità

(GRI 3-1/3-2/3-3)

Materialità singola

Nella matrice sotto riportata sono indicati i soli temi materiali, con il loro posizionamento indicativo della rilevanza percepita dall'organizzazione e dagli stakeholders.



Una volta elaborati gli esiti derivanti dalle attività di coinvolgimento dell'alta direzione da una parte, e degli stakeholder esterni dall'altra, abbiamo messo a confronto le loro valutazioni per procedere con l'identificazione di una lista unica di temi materiali e, dunque, con l'impostazione della matrice di materialità.

Di seguito la tabella sui temi materiali, riportati secondo l'ordine di rilevanza.

| TEMATICHE MATERIALI | GRI |
|--|-----|
| Salute e sicurezza sul lavoro | 403 |
| Rifiuti | 306 |
| Consumi idrici e gestione dell'acqua | 303 |
| Formazione e istruzione | 404 |
| Diversità e pari opportunità | 405 |
| Anticorruzione | 205 |
| Approvvigionamento e disponibilità delle materie prime | 301 |
| Privacy dei clienti | 418 |
| Performance economica | 201 |
| Valutazione ambientale dei fornitori | 308 |

RISULTATI ENGAGEMENT: 10 TEMI MATERIALI:

Governance 2
Environment 4
Social 4

L'attività di raccolta ed interpretazione dei risultati ha portato all'individuazione di 10 temi materiali di cui 2 riconducibili all'ambito economico (o di governance), 4 alla dimensione sociale, 4 a quella ambientale.

Risultano invece non essere materiali, i seguenti temi, che non appaiono riportati nella matrice:

| TEMATICHE NON MATERIALI | GRI |
|--|-----|
| Impatti economici indiretti | 203 |
| Energia | 302 |
| Emissioni in atmosfera | 305 |
| Non discriminazione | 406 |
| Oneri fiscali e contributivi | 207 |
| Dialogo sociale e relazioni sindacali | 402 |
| Libertà di associazione e contrattazione collettiva | 407 |
| Occupazione | 401 |
| Comportamento anticoncorrenziale | 206 |
| Prassi di approvvigionamento | 204 |
| Presenza sul mercato | 202 |
| Valutazione sociale dei fornitori | 414 |
| Marketing ed etichettatura | 417 |
| Rapporti con le comunità locali | 413 |
| Biodiversità | 304 |
| Salute e sicurezza dei clienti | 416 |
| Lavoro minorile | 408 |
| Pratiche di sicurezza | 410 |
| Lavoro forzato o obbligatorio | 409 |
| Diritti delle popolazioni indigene | 411 |
| Politica pubblica | 415 |

Sugli stessi temi materiali abbiamo poi rendicontato con dati ed informazioni derivanti dal nostro sistema di gestione integrato, da software gestionali, database e archivi digitali. Alcuni dati sono stati raccolti in concomitanza con l'avvio di questo percorso di rendicontazione.

Tuttavia, sono stati raccolti anche dati su tematiche non risultate rilevanti, quali i consumi energetici complessivi di tutte le nostre sedi. Non ci siamo limitati difatti a riportare quanto strettamente richiesto dalle linee guida GRI adottate come metodologia per la rendicontazione, ma siamo andati oltre, provando a riportare una fotografia più complessa e completa possibile dello stato attuale della ALSCO ITALIA.

Doppia materialità

Con il recepimento della nuova direttiva europea del Novembre 2022, Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in Italia a partire dal 2024, ed in modo progressivo fino al 2029, per un insieme sempre più ampio di imprese si renderà obbligatorio redigere il bilancio di sostenibilità, da allegare al bilancio d'esercizio annualmente pubblicato. Al momento ALSCO ITALIA non risulta soggetta ad obbligo, ma lo sarà in futuro. Proprio per questo ALSCO ITALIA ha voluto intraprendere questo percorso prima dell'obbligatorietà, così da costruire una base più solida e consapevole circa gli impegni futuri richiesti.

Una delle novità introdotte dalla nuova direttiva è l'obbligo di comunicare le informazioni circa i temi risultati materiali in base al principio della "doppia materialità":

- **materialità d'impatto:** ossia gli impatti generati, negativi e positivi, effettivi e potenziali sulle persone e/o sull'ambiente causati dalle operazioni e dagli investimenti di ALSCO ITALIA, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore nel breve, medio o lungo termine. I temi materiali sono quelli per cui ALSCO ITALIA genera impatti significativi;
- **materialità finanziaria:** ossia gli impatti subiti, negativi e positivi, effettivi e potenziali, da ALSCO ITALIA. I temi materiali generano rischi od opportunità che possono influenzare positivamente o negativamente la performance economico-finanziaria nel breve, medio o lungo termine e, pertanto, creare o distruggere valore aziendale.

L'analisi di materialità di ALSCO ITALIA già si corredda di una valutazione aggiuntiva: di seguito viene riportata una tabella che consente di raccordare gli impatti identificati e l'associazione con i relativi temi materiali, nonché le azioni di mitigazione poste in essere per gli impatti negativi.

Tabella impatti

| GRI | TEMA MATERIALE | MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato | TIPOLOGIA IMPATTO | MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito | TIPOLOGIA IMPATTO | AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI Per il dettaglio fare riferimento alle modalità di gestione presenti nella tabella rischi ESG par. 3.4 |
|-----|-------------------------------|---|-------------------|--|-------------------|--|
| 403 | Salute e sicurezza sul lavoro | Riduzione del tasso di infortuni/ malattie professionali e conseguente riduzione della pressione sui servizi sanitari, grazie al continuo miglioramento della cultura della sicurezza | Positivo | Accesso a finanziamenti e agevolazioni | Positivo | Sistema di gestione ISO consolidato Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario) |
| | | Aumento del tasso di infortuni malattie professionali e conseguente riduzione della pressione sui servizi sanitari, grazie al continuo miglioramento della cultura della sicurezza | Negativo | Aumento dei costi della non sicurezza | Negativo | |
| 306 | Scarichi e rifiuti | Riduzione impronta ambientale; Valorizzazione del rifiuto (economia circolare) | Positivo | Accesso a finanziamenti e agevolazioni | Positivo | Sistema di gestione ISO consolidato Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario) |
| | | Aumento della produzione dei rifiuti e mancato recupero con conseguente peggioramento della qualità ambientale; Riduzione della disponibilità di materie prime e incremento dell'utilizzo di combustibili fossili | Negativo | Aumento dei costi gestionali e di fornitura | Negativo | |

| GRI | TEMA MATERIALE | MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato | TIPOLOGIA IMPATTO | MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito | TIPOLOGIA IMPATTO | AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI Per il dettaglio fare riferimento alle modalità di gestione presenti nella tabella rischi ESG par. 3.4 |
|-----|-------------------------|--|-------------------|---|-------------------|--|
| 303 | Consumi idrici | Riduzione impronta ambientale; Uso efficiente della risorsa idrica (economia circolare) | Positivo | Accesso a finanziamenti e agevolazioni | Positivo | Sistema di gestione ISO consolidato Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario) |
| | | Danni ambientali dovuti a una gestione inadeguata delle acque restituite all'ambiente; Stress delle risorse idriche | Negativo | Aumento dei costi gestionali e di fornitura | Negativo | |
| 404 | Formazione e istruzione | Acquisizione di nuove competenze | Positivo | Accesso a finanziamenti e agevolazioni | Positivo | Sistema di Gestione ISO consolidato Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario) |
| | | Perdita di know-how; Perdita di talenti | Negativo | Incremento costi formazione; Costi legati alla perdita di know-how | Negativo | |

| GRI | TEMA MATERIALE | MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato | TIPOLOGIA IMPATTO | MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito | TIPOLOGIA IMPATTO | AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI Per il dettaglio fare riferimento alle modalità di gestione presenti nella tabella rischi ESG par. 3.4 |
|-----|------------------------------|---|-------------------|--|-------------------|---|
| 405 | Diversità e pari opportunità | Garanzia di pari opportunità professionali e retributive per le categorie meno rappresentate; Contributo alla riduzione della disoccupazione giovanile; Contrasto a tutte le forme di Discriminazione | Positivo | Accesso a finanziamenti e agevolazioni | Positivo | <p>Sistema di Gestione ISO consolidato</p> <p>Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario)</p> |
| | | Ambiente non inclusivo che influenza, anche culturalmente, tutta la catena del valore; Mancate opportunità di occupazione Giovanile; Mancato contributo alla riduzione del divario socioeconomico per le categorie meno rappresentate | Negativo | Aumento dei costi gestionali | Negativo | |
| 205 | Anticorruzione | Prevenzione di episodi corruttivi | Positivo | Riduzione dei rischi/costi legali | Positivo | <p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001</p> <p>Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario)</p> |
| | | Perdita di valore derivante da una condotta non rispettosa dell'etica e delle norme o da instabilità della governance; Impatti esterni negativi prodotti dalla violazione della normativa e/o del Codice Etico | Negativo | Aumento dei rischi/costi legali | Negativo | |

| GRI | TEMA MATERIALE | MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato | TIPOLOGIA IMPATTO | MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito | TIPOLOGIA IMPATTO | AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI Per il dettaglio fare riferimento alle modalità di gestione presenti nella tabella rischi ESG par. 3.4 |
|-----|--|---|-------------------|---|-------------------|---|
| 301 | Approvvigionamento e disponibilità delle materie prime | Contributo economia locale; Contributo alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dall'acquisto della materia prima (Acquisto di materia prima biodegradabile; materia prima con % di riciclato; acquisto di materia prima a basso impatto ambientale, ad esempio prodotti ecolabel) | Positivo | Facilitazione della logistica con conseguente riduzione dei costi di fornitura | Positivo | <p>Sistema di gestione ISO consolidato</p> <p>Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario)</p> |
| | | Penalizzazione fornitori non locali; scarsa disponibilità di materia prima con potenziale impatto sulle attività produttive | Negativo | Aumento dei costi di approvvigionamento della materia prima a basso impatto ambientale; Potenziale aumento dei costi legati ad una scelta limitata dei fornitori di materie prime; Rallentamento/riduzione della produttività | Negativo | |
| 418 | Privacy dei clienti | Tutela dei dati delle parti interessate | Positivo | Riduzione dei rischi/costi legali | Positivo | <p>Sistema di gestione conforme a GDPR EU 2016/679</p> <p>Sistema di gestione ISO consolidato</p> <p>Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario)</p> |
| | | Dispersione del dato; Mancata riservatezza | Negativo | Aumento dei costi gestionali | Negativo | |

| GRI | TEMA MATERIALE | MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato | TIPOLOGIA IMPATTO | MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito | TIPOLOGIA IMPATTO | AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI Per il dettaglio fare riferimento alle modalità di gestione presenti nella tabella rischi ESG par. 3.4 |
|-----|--------------------------------------|---|-------------------|---|-------------------|--|
| 201 | Performance economica | Creazione di valore economico finanziario con contributo all'economia locale, con conseguente maggiore capacità di attrarre investimenti | Positivo | Aumento del valore economico/aumento degli investimenti | Positivo | Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario) |
| | | Riduzione del mercato accessibile alle PMI | Negativo | Perdita di valore economico/perdita investimenti a causa di danni reputazionali | Negativo | |
| 308 | Valutazione ambientale dei fornitori | Riduzione degli impatti ambientali e sociali generati dalla catena di fornitura | Positivo | Aumentata capacità attrazione clienti con conseguente aumento del valore economico/finanziario; Aumento degli investimenti | Positivo | Sistema di gestione ISO consolidato Programmazione economico-finanziaria (bilancio finanziario) |
| | | Aumento degli impatti ambientali, economici e sociali legati alla mancata adozione di principi e politiche di sostenibilità da parte della catena di fornitura; Aumento dei costi per i fornitori | Negativo | Potenziabile danno reputazionale con conseguente perdita di valore economico/finanziario/investimenti; Aumento dei costi di fornitura | Negativo | |

2.3 Gli obiettivi ESG Agenda 2030

(GRI 3-1/3-2/3-3)

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo come la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, da cui nessun Paese e nessun individuo è escluso.

Come azienda multisito, siamo convinti di avere una responsabilità e un ruolo da svolgere per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi.










OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

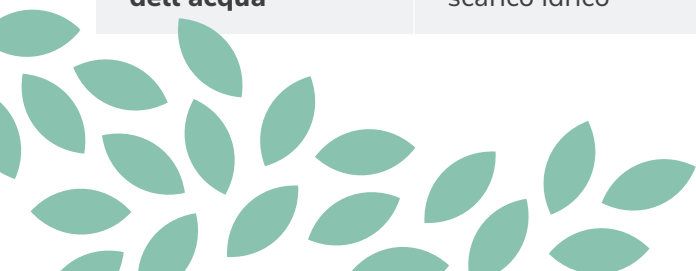
17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

















Sulla base dei risultati del coinvolgimento delle parti interessate, dall'acquisizione dei loro punti di vista e degli input al miglioramento, ALSCO ITALIA si è posta degli obiettivi per il proprio futuro, riportati nella tabella sottostante ed allineati agli obiettivi dell'ONU dell'Agenda 2030. Gli obiettivi sono stati definiti per ogni aspetto ritenuto come più rilevante, così come emerso dallo stakeholder engagement e relativa analisi di materialità. Gli obiettivi sono stati poi suddivisi nei paragrafi a seguire per ciascun tema materiale.



| CLUSTER DELLA TEMATICA | TEMATICA | SDG | OBIETTIVO GENERICO | TARGET AL 2024/2025 |
|-------------------------------|---|---|---|---|
| Stakeholder interni | Salute, sicurezza e formazione dei collaboratori |    | Rafforzare il sistema integrato dell'organizzazione | <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento della certificazione 45001; • Ampliamento di sistemi di antincendio a copertura totale dei siti con impiantistica spegnimento automatico (sprinkler) orientati all'ulteriore mitigazione dei rischi per i lavoratori; • Introduzione di nuove funzionalità per il sistema gestionale dei fornitori relative all'acquisizione ed il controllo delle loro autorizzazioni in ottica Dlgs 81/2008 per le sedi italiane; • Mantenimento di un coordinamento nazionale per tutte le rappresentanze sindacali (RLS/RSU); • Piattaforma welfare per conversione PdP: Realizzazione di Progetto Formazione con istituzione di un portale dedicato al quale poter accedere con proprie credenziali per fruire di corsi di formazione extra tecnico -professionale. |
| Gestione delle materie | Materie e prodotti utilizzati; gestione dei rifiuti |    | Ridurre la produzione dei rifiuti e promuoverne il riutilizzo | <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento dei progetti di recupero e riutilizzo di materiali in collaborazione con società specializzate; • Aumento della % di riciclato nei materiali utilizzati. |
| Gestione dell'acqua | Consumo e scarico idrico |    | Efficientamento della risorsa idrica | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un impianto con recupero ad alta efficienza nella nuova sede di Casalvolone. |



| CLUSTER DELLA TEMATICA | TEMATICA | SDG | OBIETTIVO GENERICO | TARGET AL 2024/2025 |
|---|---|---|---|--|
| Solidità sociale dell'organizzazione | Diversità e pari opportunità (ED&I) |     | Promuovere un contesto lavorativo inclusivo e paritario | <ul style="list-style-type: none"> • Gap analysis ED&I nel contesto aziendale in riferimento alla norma di parità di genere UNI/PdR 125. |
| Solidità economica dell'organizzazione | Performance economica ed anticorruzione |    | Contribuire alla generazione di valore per aumentare la redistribuzione all'interno e all'esterno dei confini aziendali | <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del fatturato del 7.7% rispetto all'esercizio precedente; • Aggiornamento del codice etico e sua divulgazione tra gli stakeholders; • Investimenti nella comunità. |
| Sicurezza | Privacy dei clienti |    | Efficientare la sicurezza nel trattamento dei dati | <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento dell'attuale Sistema di gestione del dato. |
| Valutazione della catena di fornitura | Valutazione ESG dei fornitori |     | Monitoraggio continuo della supply chain secondo criteri ESG | <ul style="list-style-type: none"> • Estendere la richiesta ai fornitori di prodotti chimici destinati al lavaggio a marchio Ecolabel o equivalente; • Estendere la richiesta ai fornitori di trasposti esterni di garanzia di utilizzo parco mezzi Euro 6 e alimentati a GPL. |



3

L'integrità della governance



3.1 La struttura societaria e gli organi di governance

(GRI 2-9/GRI 2-10/2-11/2-12;2-13;2-14)

ALSCO ITALIA S.R.L. è una società a responsabilità limitata italiana, le cui quote sono di proprietà della società americana ALSCO INC. per il 58.7% e della società olandese ALSCO EUROPE B.V. per il restante 41.3%. ALSCO ITALIA S.R.L. controlla il 100% delle quote della società svizzera ALSCO SWISS SAGL relativamente alle quali, oltre al bilancio separato delle due società, viene redatto un bilancio consolidato. L'alta direzione di ALSCO ITALIA S.R.L. opera come direzione del gruppo formato dalla stessa e dalla società svizzera, anche nella definizione, monitoraggio ed implementazione delle strategie ESG per entrambe le società.

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità coincide con quello del bilancio consolidato, includendo perciò ALSCO ITALIA S.R.L. e ALSCO SWISS SAGL.



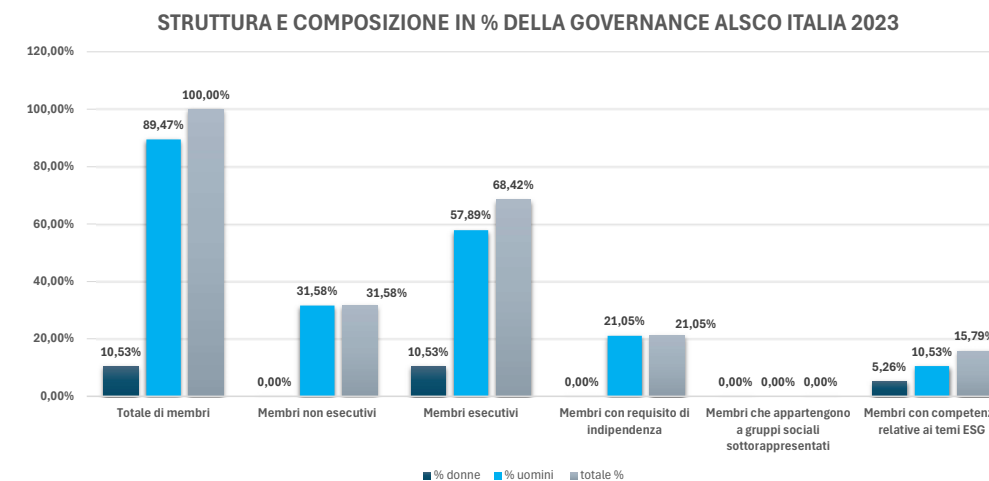
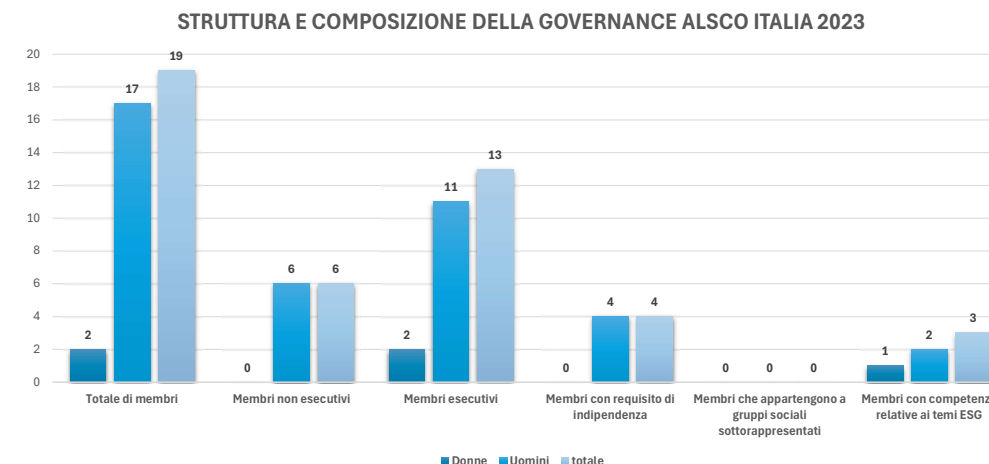
La struttura di amministrazione d'impresa adottata da ALSCO ITALIA, aderisce ad uno dei modelli organizzativi tradizionali per una società a responsabilità limitata ed è così composta:

- **Assemblea dei soci:** competente a deliberare sulle materie previste dalla legge e dallo statuto sociale, la quale nomina, ogni 3 anni, i membri del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza (ex d. lgs 231/01);
- **Consiglio di amministrazione:** gestisce direttamente la società; massimo organo di governo, composto da 5 membri, il presidente, due consiglieri delegati con funzioni operative all'interno della società ed i restanti altri 2 membri, figure esterne alla società italiana e legate alle società straniere controllanti.
- **Collegio sindacale:** composto da 5 membri (di cui il presidente e 2 sindaci effettivi, di cui due supplenti, con funzione di organismo di controllo).
- **Società di revisione legale:** con il compito di verificare il bilancio di esercizio e più in generale la contabilità aziendale di ALSCO ITALIA, al fine di garantire la veridicità, la correttezza e l'affidabilità delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie riportate all'interno del bilancio nell'interesse di tutti gli stakeholders.
- **Organismo di vigilanza (ex d. lgs 231/01):** costituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è composto da tre membri. Il mandato ha durata annuale. Tra le attività dell'Organismo, vi sono:
 - Il monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne predisposte per la prevenzione dei reati previsti dal Modello 231;
 - l'esame di eventuali segnalazioni provenienti dal Collegio Sindacale, dalla Società di Revisione o da qualsiasi dipendente o consulente, con conseguente disposizione degli accertamenti ritenuti necessari;
 - Più in generale è responsabile di controllare l'efficacia del Modello 231 applicato dalla AlSCO Italia al fine di prevenire reati.
 - L'O.d.V deve riportare i risultati della propria attività di vigilanza e controllo con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

- **Dirigenti:** la categoria dirigenziale AlSCO è composta da 2 donne e 9 uomini; delle due donne, una è rappresentata dal COO (Chief Operating Officer) che svolge la sua funzione a livello nazionale, l'altra, invece, è direttore dello stabilimento di Barbariga. Dei 10 uomini, quattro operano a livello nazionale, sei sono, invece, direttori ognuno del proprio stabilimento di pertinenza.
- **Comitato di Direzione Generale:** organo di governo preposto allo sviluppo, approvazione e aggiornamento delle strategie aziendali, composto da 8 membri, tra cui l'amministratore delegato, il consigliere delegato, il COO (Chief operating officer), il direttore tecnico, il direttore amministrativo e finanziario, il direttore vendite e marketing, l'IT manager e il RSP QAS/RSPP. Il Comitato di Direzione Generale è anche responsabile per la definizione ed il monitoraggio delle strategie e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile. All'interno del Comitato, è stato istituito un gruppo di lavoro specifico per il monitoraggio e miglioramento delle attività produttive e di servizio in ambito qualitativo e organizzativo trasversalmente a tutti gli stabilimenti.

Di seguito, due grafici che mostrano la struttura e la composizione della governance ALSCO ITALIA sopra esposta, in termini quantitativi.

(GRI 2-9B)



IL PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO

La carica del Presidente del CdA ed Amministratore Delegato, figura apicale dell'organizzazione, è stata ricoperta, per il periodo di rendicontazione relativo al 2023, da Fabrizio D'Antino, che svolge anche funzione di coordinatore del Comitato di Direzione Generale. Il Presidente del CdA rappresenta inoltre un ruolo fondamentale per la progettazione e la realizzazione delle strategie e politiche relative allo sviluppo sostenibile e, insieme al Comitato di Direzione Generale, si occupa della definizione degli obiettivi aziendali per una serie di aspetti ambientali, sociali ed economici, per i quali assegna le deleghe/nomine delle responsabilità. Tali strategie ed obiettivi sono principalmente legate ai sistemi di gestione su tematiche ESG implementati in azienda (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 e SA8000), monitorati tramite una serie di KPI specifici e valutati rispetto alle analisi dei rischi incluse nel sistema di gestione integrato.

Sistema di gestione integrato – responsabilità

Direttori di stabilimento (facenti parte della categoria dirigenziale)

Il Sistema di Gestione Integrato è sotto la responsabilità dei Direttori di stabilimento, i quali per gli aspetti legislativi ambientali e di sicurezza esercitano tale funzione tramite procura e delega rilasciate dal Presidente nonché datore di lavoro.

Ufficio Centrale Qualità/HSE – RSP QAS

Il controllo operativo sulla Gestione del Sistema Integrato è demandato all'Ufficio Centrale UCQ/HSE (a diretto riporto del RSP QAHSE). I Direttori e il RSP QAHSE in sede di Comitato di Direzione Generale annuale riferiscono sulle tematiche QAHSE; le strategie e gli obiettivi discussi in sede di comitato vengono trattati e recepiti in sede di Riesame della Direzione in ogni stabilimento.

Comitato di gestione energia (CGE)

Per ogni sito (escluso Vezia non rientrante nel campo di applicazione della 50001) composto dal Direttore di stabilimento, RSP PRO, manutenzione e QA; ogni CGE specifico per sito a sua volta è supervisionato da un CGE centrale composto dal Direttore Tecnico ALSCO ITALIA (nonché Energy Manager), dallo staff tecnico e dall'Ufficio HSE centrale.

Almeno una volta l'anno i CGE delle sedi e quello centrale si riuniscono per discutere dell'andamento del sistema di gestione energia e valutarne le prestazioni. Tali valutazioni vengono discusse anche in sede di Comitato di Direzione Generale ad inizio anno e in sede di riesame della Direzione.

Social Performance Team

Nominato dal Comitato di Direzione Generale, un gruppo di lavoro per le attività specifiche di monitoraggio previste dal Sistema di Gestione SA8000 (SGSA).

Bilancio di sostenibilità 2023 – responsabilità

Con riferimento al periodo di rendicontazione, l'Ufficio Centrale Qualità/HSE ha coordinato le attività relative alla rendicontazione non finanziaria e ha sottoposto il bilancio di sostenibilità al Comitato di Direzione Generale in sede di Comitato straordinario che è responsabile per la revisione ed eventuale approvazione dello stesso.

Sistema di Gestione Integrato - Gestione delle criticità

(GRI 2-15)

Il Comitato di Direzione Generale ALSCO ITALIA coinvolge inoltre gli stakeholder su eventuali criticità, anche legate a conflitti d'interesse, tramite la compilazione periodica di un Control Self Assessment (CSA), il cui report viene condiviso con la società controllante ALSCO INC. I conflitti d'interesse in azienda, con riferimento agli organi di governo, sono evitati ed eventualmente gestiti secondo le disposizioni del codice etico adottato in azienda.

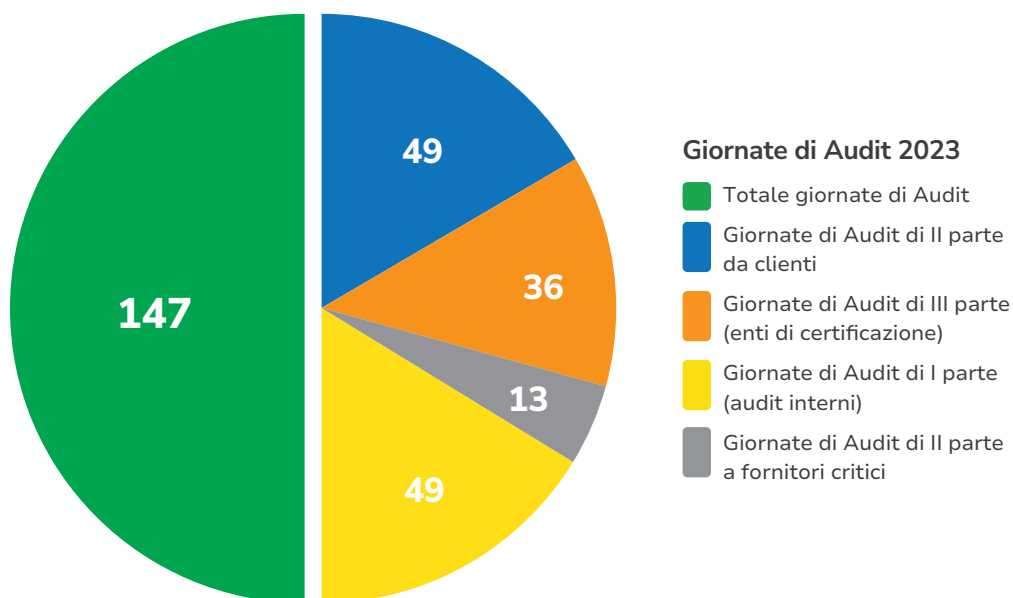
La comunicazione delle criticità legate al nostro servizio/prodotto che possano produrre impatti negativi reali o potenziali subiti o generati sugli stakeholder, sono gestite da ALSCO ITALIA tramite un sistema di registrazione e valutazione dei reclami che coinvolge diversi livelli dell'organizzazione.

Per il 2023, il numero totale dei reclami registrati sulle attività inerenti alle 9 sedi (compreso il magazzino CSR) è di 4704, rappresentando meno del 1% del totale delle consegne effettuate da Gruppo ALSCO ITALIA per lo stesso periodo.

I reclami sono stati inerenti a diversi aspetti delle attività aziendali, tra cui amministrazione, CSR, distribuzione, produzione, RST, service e vendite. ALSCO ITALIA ha, infatti, sviluppato negli anni un sistema di registrazione puntuale di tutte le segnalazioni che riceve dal mercato tramite i propri uffici di assistenza che sono in continuo contatto con i clienti e i Quality Assistant degli stabilimenti. Sulla base di tali registrazioni ALSCO ITALIA sviluppa specifiche analisi sulle criticità rilevate e si attiva per il miglioramento delle performance, in primo luogo, tramite le Direzioni di Stabilimento.

2023 → **4704 RECLAMI**
 < 1% SUL TOTALE CONSEGNE EFFETTUATE

Un altro canale di rilevazione delle prestazioni e di eventuali criticità sono gli audit interni volti a rilevare eventuali non conformità e anomalie di sistema e di processo, le numerose e regolari verifiche ispettive degli enti di certificazione, nell'ambito del mantenimento delle certificazioni del proprio SGI, oltre che una serie di ispezioni, altrettanto numerose, da parte dei clienti stessi, che rappresentano un campione significativo di categorie rappresentanti la varietà del mercato di riferimento ed, infine, le verifiche presso le sedi dei fornitori critici.



Dall'insieme appena descritto degli input e delle segnalazioni in entrata dagli stakeholder, il Comitato di Direzione Generale elabora processi e obiettivi di miglioramento relativi al servizio e alle proprie performance ESG.

Le politiche di miglioramento dei propri prodotti e servizi all'interno dell'azienda coinvolgono tutti i dipendenti, in particolare, all'interno degli accordi di II livello che determinano il raggiungimento del premio produzione, uno dei parametri considerati è il raggiungimento dell'obiettivo di qualità legato al numero di reclami.

Strategia, politiche e buone prassi in ambito ESG

(GRI 2-16/2-17/ 2-23/2-24/2-25/2-26/2-28)

ALSCO ITALIA si è dotata di una politica integrata in materia di qualità, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro nell'ambito dei relativi sistemi di gestione, certificati ISO 9001, ISO 14001, ISO 50001 e ISO 45001, oltre che di una politica specifica rispetto all'etica e la responsabilità sociale d'impresa, in linea con i requisiti dello standard internazionale di riferimento in materia SA8000.

Le politiche includono gli impegni assunti riguardanti:

- Il rispetto della persona
- La piena osservanza di leggi e normative
- Il contributo allo sviluppo del proprio territorio
- La massima attenzione a garanzia della salute e sicurezza sul lavoro e della tutela dell'ambiente
- La leale concorrenza alle altre strutture del settore

I documenti contenenti le politiche sono pubblicamente consultabili tramite l'accesso al sito web aziendale e sono affisse in bacheca presso tutti i siti controllati dall'organizzazione. Le politiche sono state redatte dal Presidente e Amministratore delegato e comunicate adeguatamente a tutti i livelli aziendali per una efficace condivisione e piena approvazione.

Periodiche attività di due diligence sono previste sulla catena di fornitura con la finalità di controllare e valutare i fornitori in termini di qualità, salute, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale d'impresa. Le attività prevedono il coinvolgimento dei fornitori tramite la somministrazione di questionari di valutazione delle loro prestazioni sulle tematiche considerate oltreché di audit in sede a seconda della criticità del fornitore. Inoltre, con tutti i fornitori condividiamo il nostro codice etico, allineato agli impegni sopra esposti, in quanto per noi rappresenta un riferimento al quale tutti i soggetti che contribuiscono alle nostre attività devono uniformare la loro condotta.

Per adempiere agli impegni sopra esposti e verificare periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato e della Responsabilità Sociale d'Impresa, ci avvaliamo dei dati relativi ai monitoraggi e controlli, ci prodighiamo nel analizzare le cause dei reclami/non conformità emerse o potenziali da parte dei nostri stakeholders (inclusi i nostri dipendenti), nell'esaminare le risultanze degli audit, per poi predisporre

dei piani di azione/ miglioramento che scaturiscono nella definizione di obiettivi strategici in occasione dei Comitati di Direzione Generale annuali.

In questo modo gestiamo eventuali criticità e collaboriamo con gli stakeholder in materia di eliminazione o mitigazione di eventuali impatti negativi.

Conoscenza del più alto organo di governo

(GRI 2-17)

L'agire informato del nostro Comitato di Direzione Generale, nonché del nostro Presidente è una priorità all'interno della nostra società ed è di fondamentale importanza per una gestione aziendale efficace ed efficiente volta al miglioramento continuo.

Per tale motivo, garantiamo nel corso dell'anno che tutti i più alti livelli aziendali facenti parte del Comitato di Direzione Generale siano resi consapevoli dell'andamento del Sistema di Gestione Integrato e del Sistema di Gestione etico, attraverso riunioni periodiche di aggiornamento a cadenza almeno semestrale, durante le quali vengono mostrati, attraverso KPI ben definiti, i risultati raggiunti e da raggiungere. Per quanto riguarda, invece, l'individuazione e la definizione degli obiettivi strategici ESG, il presente Bilancio rappresenta il primo vero e proprio documento informativo per il Top Management e costituirà un punto di partenza per la definizione delle strategie aziendali future in ottica ESG e per l'analisi delle aspettative delle parti interessate. Le conoscenze, competenze ed esperienze in materia di sviluppo sostenibile, risultano, dunque, essere in costante miglioramento grazie alle attività di ricerca e studio sui KPI, i report e le richieste del mercato.

Collaborazione ed adesione ad associazioni ed enti

(GRI 2-28)

ALSCO ITALIA partecipa al dibattito pubblico e ad iniziative finalizzate a proteggere i propri interessi e quelli degli stakeholder, all'innovazione e alla generazione di impatti positivi tramite l'adesione ad una serie di associazioni, enti ed organizzazioni, tra cui:

Associazioni di categoria che rappresentano imprese eroganti servizi relativi alla produzione e manutenzione di DPI e alla sanificazione e sterilizzazione di dispositivi tessili e medicali, tra cui:

- Assosistema e Assolombarda, all'interno del sistema di Confindustria;
- ETSA, European Textile Services Association;
- Commissione Europea, dalla quale l'azienda riceve aggiornamenti sulla conformità legislativa ed innovazioni a livello europeo inerenti ai dispositivi medici, tramite il MDCG (Medical Device Coordination Group);
- ASCCA, Associazione per lo Studio e il Controllo della Contaminazione Ambientale;
- UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione;
- TRSA, Textile Rental Services Association, negli Stati Uniti, con partecipazione indiretta tramite l'azienda madre controllante.

Organizzazioni no profit: l'Azienda partecipa e collabora con un ruolo significativo con HUMANA Italia, un'organizzazione umanitaria di cooperazione internazionale, indipendente e laica, che ritrova nei concetti di solidarietà, sostenibilità e contrasto alla crisi climatica la propria mission. Il fulcro della collaborazione tra le due organizzazioni si basa sulla condivisione del riutilizzo degli indumenti e dell'applicazione di modelli di economia circolare. ALSCO ITALIA dona infatti periodicamente una considerevole quantità di abiti da lavoro, che entrano così nella filiera di HUMANA e dei suoi punti vendita, riducendo significativamente la produzione dei rifiuti generati. ALSCO ITALIA partecipa alle iniziative dell'organizzazione no profit, anche tramite donazioni finanziarie a favore di progetti specifici finalizzati alla produzione di impatti positivi sulle comunità destinatarie.

Associazioni sportive: ALSCO ITALIA sponsorizza con orgoglio le iniziative sportive del territorio italiano perché crediamo fermamente che lo sport possa trasmettere valori di grande importanza per la collettività, ispirando all'integrazione, al rispetto e al lavoro di squadra.



3.2 La creazione e distribuzione del valore

(GRI 201-1)

ALSCO ITALIA ha approvato e continua a monitorare con cadenza annuale gli obiettivi della pianificazione economica che vede un incremento del fatturato e del risultato economico in un contesto di cash flow attivo. **Rispetto all'anno precedente si è verificato un aumento del fatturato del 10.3 %.**


Per quanto riguarda la pianificazione fiscale, l'azienda si soddisfa tempestivamente ed integralmente agli obblighi tributari previsti ai sensi di legge, monitorando adeguatamente la conformità della società in materia, anche alla luce di aggiornamenti, evoluzioni e modifiche del quadro normativo applicabile alla stessa.

| Valore economico generato e distribuito | € 305.736.107 |
|---|---------------|
| Valore economico generato (fatturato) | € 160.513.684 |
| Valore economico distribuito ((costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti ai governi per nazione e investimenti nella comunità) | € 145.222.423 |
| Valore economico non distribuito ('valore economico diretto generato' meno il 'valore economico distribuito') (utile) | € 15.291.261 |

(GRI 201-4)

| Assistenza finanziaria ricevuta | € 2.623.602 |
|-------------------------------------|-------------|
| Sgravi fiscali e crediti di imposta | € 2.198.416 |
| Altri benefit finanziari ricevuti | € 425.186 |

Non son stati ricevuti per l'anno di rendicontazione, sussidi, premi, o sovvenzioni per investimenti.

| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|-----------------------|-----|--|--|
| Performance economica | 201 | <ul style="list-style-type: none"> Incremento per il 2024 del fatturato del 7.7% rispetto all'anno precedente in un contesto volto alla creazione di valore non solo per ALSCO ITALIA ma anche per il territorio nel quale la nostra azienda opera Investimenti nella comunità |   |

ALSCO PER LA COMUNITÀ

Per quanto riguarda gli investimenti nella comunità, AlSCO Italia, impegnata da sempre nella protezione delle persone sul luogo di lavoro, dimostra una forte attenzione anche verso le popolazioni più bisognose, sostenendo finanziariamente un progetto specifico di istruzione di **Humana People to People** in Mozambico. Grazie al contributo di AlSCO Italia, 8 studenti dell'istituto Politecnico di Nacala, fondato da **ADPP Mozambique (Ajuda de Desenvolvimento de Povo para Povo)**, hanno potuto beneficiare di borse di studio e di 8 computer. Sempre in Africa, AlSCO Italia ha sostenuto direttamente, anche con una donazione, un progetto di sviluppo agricolo; in particolare, il contributo individuato andrà a beneficiare un progetto in Malawi per la coltivazione delle Noci di Macadamia, una produzione per favorire lo sviluppo comunitario e la sicurezza alimentare e dall'altro come forma di resilienza ai cambiamenti climatici. Attiva anche per supportare la comunità locale, AlSCO Italia anche per il 2023 ha erogato donazioni a favore di associazioni/fondazioni benefiche allo scopo di contribuire nel proprio piccolo a sostenere la ricerca nelle cure contro il cancro o semplicemente per migliorare la vita dei pazienti tumorali.



3.3 Il Codice Etico e la prevenzione dei reati

(GRI 205-1)

ALSCO ITALIA conduce le proprie attività secondo principi di onestà, integrità e leale concorrenza e si impegna ad operare con correttezza e trasparenza lungo tutti i processi aziendali. A garanzia di un comportamento conforme a tali valori, all'interno dell'organizzazione **è stato introdotto nel 2007 il codice etico dell'azienda.**

Il Codice Etico di ALSCO ITALIA regola i seguenti aspetti, divisi in tre diversi ambiti di applicazione:

ETICA DELLA CONDUZIONE DEGLI AFFARI

- Concorrenza;
- Offerta di regali;
- Accettazione di regali;
- Eventi, congressi, conferenze ed incontri scientifici;
- Sponsorizzazioni di eventi;
- Colazioni di lavoro e intrattenimenti aziendali;
- Donazioni alle organizzazioni;
- Prodotti gratuiti, prestiti, campioni, comodato d'uso;
- Merci in conto deposito e forniture con riserva di gradimento;
- Consulenze e retribuzioni;
- Concorrenza sleale;
- Rapporti con i fornitori;
- Riservatezza;
- Tutela del capitale sociale e altri obblighi inerenti;
- Custodia e gestione del capitale sociale;
- Uso di beni aziendali;
- Marchi e segni distintivi della società.

DIVULGAZIONE COMPLETA ED EQUA

- RegISTRAZIONI e informativa assicurate;
- Conservazione dei documenti;
- Utilizzo dei sistemi informatici.

ETICA DEL LAVORO





- Pari opportunità professionali;
- Politica sulle molestie sessuali;
- Abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti;
- Conflitto di interessi;
- Sicurezza, salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- Diligenza e buona fede.

Il contenuto del Codice Etico è stato comunicato, per il periodo di rendicontazione considerato, con mezzi adeguati a tutto il personale dipendente, che è informato e reso consapevole delle conseguenze disciplinari e sanzionatorie applicate in caso di non conformità alle disposizioni contenute nel documento. Tutto il personale è chiamato a partecipare attivamente ad una applicazione costante del Codice Etico e a segnalare con prontezza, e secondo le procedure esistenti, eventuali preoccupazioni e criticità.

Il Codice Etico di ALSCO ITALIA, è destinato perciò a fornire a tutto il personale una chiara comprensione dei principi di comportamento etico in azienda ai quali attenersi, ed è funzionale a garantire:

- una gestione etica di conflitti di interesse tra rapporti personali e professionali;
- un'informativa esaustiva, equa, accurata, tempestiva e comprensibile nelle relazioni che deve essere predisposta e depositata dalla società in ottemperanza agli obblighi di legge e in altre comunicazioni pubbliche effettuate dalla società stessa;
- la conformità integrale con le leggi, le norme e i regolamenti governativi applicabili.

Il Codice integra e rafforza, inoltre, il **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo** di ALSCO ITALIA, adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla prevenzione dei reati da esso contemplati.

| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|---------------------|-----|---|---|
| Anticorruzione | 205 | Revisione del codice etico e sua divulgazione tra gli stakeholders (interni ed esterni) |  |
| Privacy dei clienti | 418 | |    |

Anticorruzione e prevenzione dei reati: il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo

GRI (205-1/205-2/205-3/2-27)

ALSCO ITALIA ha adottato un modello organizzativo per la prevenzione dei comportamenti illeciti e pregiudizievoli, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001, incluse quelle relative agli aggiornamenti del 2018 e del 2020. La conformità legislativa in materia è garantita anche per la ALSCO SWISS, che si conforma alle leggi applicabili in materia sul territorio svizzero e che monitora adeguatamente eventuali esigenze dovute ad aggiornamenti delle leggi vigenti.

In fase di progettazione di tale modello organizzativo, è stata effettuata un'accurata analisi del contesto e del rischio, su tutte le operazioni aziendali, identificando le aree e i settori potenzialmente più soggetti al verificarsi dei reati contemplati dalla normativa di riferimento.

L'analisi ha evidenziato, così come riportato negli specifici documenti relativi al Modello, le operazioni sensibili, tra cui quelle relative alla gestione degli omaggi, spese di rappresentanza e sponsorizzazioni. Le procedure contenute nel modello organizzativo sono state comunicate adeguatamente al personale aziendale. A garanzia di un'adeguata conoscenza e divulgazione del codice deontologico all'interno dell'organizzazione, vengono inoltre periodicamente somministrate a tutto il personale attività formative relative al D.Lgs. 231/2001.


In applicazione dei principi contenuti nel modello, sono stati chiaramente definiti e adeguatamente comunicati i ruoli e le responsabilità dei soggetti incaricati a gestire le diverse attività di gestione e controllo di una serie di aspetti e procedure.

È affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di presidiare l'effettiva implementazione del modello, affinché i comportamenti dei destinatari siano conformi alle prescrizioni in esso contenute.

Il Modello viene periodicamente sottoposto a revisioni ed aggiornamenti in base al contesto aziendale e le novità legislative, l'effettività di tali modifiche richiede l'approvazione del CdA, e le modifiche sono sempre orientate a rafforzare l'approccio alla prevenzione e mitigazione del rischio di commissione dei reati di carattere corruttivo.

Per il periodo di rendicontazione di riferimento non è stato riscontrato alcun incidente confermato di corruzione o licenziamenti o interruzione di contratti con partner aziendali a causa di violazioni connesse a fenomeni corruttivi.

Per il 2023, inoltre, non si registrano casi di non conformità con leggi e regolamenti, e non sono perciò state ricevute multe relative a tali fattispecie.

| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|----------------|-----|--|---|
| Anticorruzione | 205 | Mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo |  |

ANTI-CORRUPTION POLICY

Alsco INC. ha diffuso tra le sue società controllate la Politica Anti Corruzione emessa in compliance alla FCPA (Foreign Corrupt Practices Act), corpus normativo recante disposizioni volte ad impedire i fenomeni di corruzione internazionale). Alsco Italia l'ha recepita facendo propri valori come l'operare in modo etico e rispettoso delle leggi di tutti i Paesi in cui la nostra Società opera per evitare anche solo la parvenza di scorrettezza. Per tale motivo, Alsco Italia bandisce rigorosamente tutte le forme di corruzione e concussione e prenderà tutte le misure necessarie per garantire che corruzione e concussione non si verifichino nelle sue attività commerciali. Tale politica è diffusa tra i nostri dipendenti/collaboratori/agenti e per garantire che venga recepita e compresa, la nostra Società fornisce annualmente a tali dipendenti e agenti formazione e risorse anti-corruzione, a seconda dei casi.



3.4 La gestione dei rischi ESG

ALSCO ITALIA si confronta costantemente con una complessa e diversa rete di soggetti interessati dalle proprie attività. In virtù di questa interazione, è chiamata a mappare, monitorare e gestire, una serie di rischi di natura eterogenea. Un'azienda di dimensioni e complessità notevoli come quella di ALSCO ITALIA, è tenuta ad operare con un senso di responsabilità che non può prescindere da un approccio sistematico alla valutazione e gestione del rischio.

Periodicamente, effettuiamo un'analisi e valutazione dei rischi/opportunità in linea con i nostri sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Salute e sicurezza, Energia e responsabilità

sociale d'impresa; dal processo di analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità per il miglioramento continuo, scaturiscono gli obiettivi che ALSCO ITALIA si prefigge di raggiungere annualmente. Il prossimo step sarà quello di integrare tali obiettivi con quelli scaturiti dall'analisi di doppia materialità e dalla valutazione dei rischi ESG.

In questa sede, invece, focalizziamo l'attenzione sui rischi ESG potenziali/reali associati ai temi materiali, per i quali di seguito riportiamo una breve descrizione e le relative modalità di gestione. Alcuni dei temi risultati essere "materiali" (rilevanti) sono già presenti nell'analisi dei rischi del Sistema di Gestione Integrato; gli stessi sono segnalati da un asterisco all'interno della seguente tabella.

| TEMA MATERIALE | RISCHIO | MODALITÀ DI GESTIONE |
|----------------------------------|--|---|
| Sicurezza dei lavoratori* | <ul style="list-style-type: none"> • Aumento tasso infortuni/malattie professionali; • Responsabilità civile e/o penale delle figure previste dal D.Lgs. 81/08 • Perdita certificazione 45001 e conseguente perdita premio INAIL • Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza • Impatto operativo, economico e reputazionale negativo connesso al mancato presidio della salute e sicurezza dei lavoratori | <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di gestione ISO 45001/SA8000 • Formazione e informazione • Politica sicurezza e salute sul lavoro • Politica SA8000 • Codice etico • Piani di sorveglianza sanitaria • Piani di gestione delle emergenze • Analisi dei "near miss" e azioni conseguenti • Coperture assicurative • Qualificazione e monitoraggio dei fornitori |
| Scarichi e rifiuti* | <ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) • Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti negativi reputazionali ed economici • Perdita/mancato ottenimento di autorizzazioni ambientali • Crescita della produzione dei rifiuti e conseguente insufficienza impiantistica per il trattamento • Non corretto trattamento dei rifiuti | <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di gestione ISO 14001 • Politica ambientale (politica SGI) • Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, conforme a D.Lgs 231/2001; • Procedure: Analisi ambientale; Gestione dei rifiuti speciali; Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi • Autorizzazioni ambientali • Qualificazione e monitoraggio dei fornitori • Formazione e informazione |

| TEMA MATERIALE | RISCHIO | MODALITÀ DI GESTIONE |
|-------------------------------|--|--|
| Consumi idrici* | <ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) • Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti reputazionali ed economici Interruzioni del servizio idrico integrato • Mancato rispetto dei livelli di qualità dell'acqua distribuita e scaricata previsti dalla normativa • Sversamenti accidentali impattanti sulle falde acquifere e sui corpi idrici superficiali • Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sulle performance • Carenza di risorsa idrica conseguente a eventi siccitosi e ai cambiamenti climatici | <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di gestione ISO 14001 • Politica ambientale (politica SGI) • Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, conforme a D.Lgs 231/2001 • Formazione e informazione • Procedure: Analisi ambientale, Gestione risorse idriche, Gestione e controllo di prelievi e scarichi idrici, ricerca • Programmata perdite idriche, Gestione degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose e/o inquinanti • Piani di monitoraggio delle risorse idriche con target inerenti alla risorsa idrica prelevata • Strategie di conservazione e riutilizzo della risorsa idrica • Adozione delle best available technologies |
| Formazione e istruzione* | <ul style="list-style-type: none"> • Impoverimento di competenze sul territorio e nelle comunità (perdita di know how) • Perdita di talenti | <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di gestione integrato • Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento; Comunicazione interna • Progetti di formazione tecnico professionale |
| Diversità e pari opportunità* | <ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) • Politiche/comportamenti collettivi/individuali che non tengono conto dei valori della diversità e dell'inclusione | <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale d'Impresa • Codice Etico • Politica SA8000 • Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento; Comunicazione interna; Gestione delle segnalazioni • Collaborazione con Associazioni/Fondazioni attive su diversità e inclusione |

| TEMA MATERIALE | RISCHIO | MODALITÀ DI GESTIONE |
|---|---|---|
| <p>Anticorruzione</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Possibili criticità ed incidenti legati a reati di gestione e corruzione • Responsabilità amministrativa/penale della società per violazione di norme e regolamenti • Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico • Impatti operativi, economici e reputazionali negativi derivanti da comportamenti contrari all'etica aziendale, a norme e regolamenti | <ul style="list-style-type: none"> • Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, conforme a D.Lgs 231/2001 • Codice etico • Formazione e informazione • Politica anti-bribery |
| <p>Approvvigionamento e disponibilità materie prime*</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Scarsità e/o scorretto utilizzo delle risorse con conseguente accesso limitato a tali risorse e relativo aumento dei costi; • Aumento dei costi legati all'acquisto di materie prime a basso impatto ambientale • Cattiva gestione finanziaria con conseguente indisponibilità di risorse economiche destinate all'acquisto di prodotti eco sostenibili | <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Gestione Integrato • Politica del Sistema di Gestione integrato • Politica di approvvigionamento interno • Codice etico • Procedure: selezione e qualifica fornitori, criteri di selezione basati su storicità, possesso di certificazioni, flessibilità e n° di non conformità sia legislative che di sistema • Sistema di Gestione della Business continuity • Pianificazione e gestione finanziaria strutturata per redditività del capitale investito |
| <p>Privacy dei dati</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità amministrativa/penale della società per violazione di norme e regolamenti • Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico • Violazione della riservatezza o abuso delle informazioni • Impatti operativi, economici e reputazionali negativi derivanti da comportamenti contrari all'etica aziendale, a norme e regolamenti | <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di gestione conforme a GDPR EU 2016/679, Sistema di gestione ISO 9001 • Formazione/informazione • Codice etico |

| TEMA MATERIALE | RISCHIO | MODALITÀ DI GESTIONE |
|---|---|--|
| <p>Performance economica</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti • Riduzione del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette • Valutazioni negative nei rating | <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale e del Sustainable Financing Framework • Codice Etico • Pianificazione e gestione finanziaria strutturata per redditività del capitale investito • Adozione di strumenti di finanza sostenibile a supporto della strategia di sviluppo |
| <p>Valutazione ambientale dei fornitori*</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Qualifica in Albo di un fornitore non conforme agli standard qualitativi/ di sostenibilità aziendali • Infortuni e malattie professionali di lavoratori di imprese terze • Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori da parte dei fornitori • Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico e delle normative vigenti da parte di fornitori con relativi impatti reputazionali • Comportamenti di fornitori non conformi alle normative ambientali e alle politiche ambientali aziendali | <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di vendor management con criteri ESG • Codice Etico • Modello organizzativo 231 • Conformità agli standard sociali per la catena di fornitura • Monitoraggio degli appalti potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro • Audit • Procedure: Gestione dei fornitori, selezione, qualifica e monitoraggio, con criteri di selezione basati su storicità, possesso di certificazioni, flessibilità e n° di non conformità sia legislative che di sistema; Gestione obblighi sicurezza appalti; Gestione infortuni, mancati infortuni-near miss, infortuni imprese; Modalità di attuazione della sospensione e/o esclusione dall'Albo Fornitori |

3.5 Qualità, HSE e Certificazioni

Aspetti fondanti per il successo di ALSCO ITALIA, quali:

- la soddisfazione del cliente
- la garanzia di sterilità, sicurezza e salubrità dei prodotti forniti a tutti i nostri clienti
- l'impegno costante per un ambiente di lavoro salubre e sicuro
- l'attenzione alla gestione dei nostri impatti ambientali
- lo sforzo al miglioramento continuo in materia di efficienza energetica
- il rispetto della persona

sono supportati da un sistema di gestione integrato in conformità ai principali standard internazionali in materia di Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro (SGI QHSE) e da un Sistema di Gestione Etico (della Responsabilità Sociale d'Impresa, SGSA) conforme allo standard internazionale SA8000.

L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni volontarie testimoniano l'impegno di ALSCO ITALIA per la sostenibilità, in particolare attraverso la tutela dell'ambiente, l'uso razionale delle risorse naturali e dell'energia, il rispetto della "risorsa umana", il rispetto delle normative, la sensibilizzazione dei propri clienti e fornitori e la qualità dei servizi.



OBIETTIVO 2024/2025

*Per il sito di Casalvolone, l'obiettivo per il 2024 è l'ottenimento della certificazione ISO 9001:2015 e ISO 14065:2016.

Per il 2025, è l'ottenimento delle certificazioni ISO 50001, ISO 14001, ISO 45001, SA8000.

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI E RELATIVI SITI DI PERTINENZA

| CERTIFICAZIONE | ANNO DI CONSEGUIMENTO | SITO COPERTO DA CERTIFICAZIONE | NOTE |
|----------------|-----------------------|--|---|
| ISO 45001 | 2010 | Tutti i siti, tranne Vezia | Certifica la presenza di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro |
| ISO 14001 | 2007 | Tutti i siti, tranne Casalvolone* | Certifica la presenza di un sistema di gestione ambientale |
| ISO 9001 | 1998 | Tutti i siti, tranne Casalvolone* | Certifica la presenza di un sistema di gestione per la qualità |
| ISO 50001 | 2023 | Tutti i siti, tranne Vezia e Casalvolone* | Certifica l'implementazione di un sistema di gestione dell'energia |
| ISO 13485 | 1998 | Tutti i siti coinvolti nella produzione di dispositivi medici: Padova, Sovicille, Pomezia, Oricola e Melilli | Certifica l'implementazione di un sistema di gestione della qualità applicata ai Dispositivi Medici |
| ISO 14065 | 2009 | Tutti i siti, tranne Casalvolone* | Certifica l'implementazione di un sistema di controllo del biocontaminazione specifico per i tessili trattati in lavanderia |
| SA 8000 | 2018 | Tutti i siti, tranne Vezia e Casalvolone* | Certifica la presenza di un sistema di gestione della responsabilità sociale |



4

Catena del valore

(GRI 2-6)



La catena del valore di ALSCO ITALIA è così articolata:

Fornitori

A monte è caratterizzata da una complessa e specializzata catena di fornitura che include principalmente fornitori di prodotti tecnici, impianti e macchine, sistemi informatici, servizi specializzati legati alla sterilizzazione, servizi di laboratorio microbiologico, servizi di pulizia, servizi mensa o servizi di smaltimento dei rifiuti, oltre che imprese di trasporto e società di somministrazione del lavoro. Il 95% dei fornitori è ubicato all'interno dei confini nazionali italiani ed il restante 5% all'Estero. I rapporti tra l'azienda ed i suoi fornitori sono per lo più di media e lunga durata, regolati da contratti annuali, contratti pluriennali, contratti senza necessità di rinnovo o tacito rinnovo al netto di esplicite disdette. Alcune collaborazioni con consulenti specializzati possono essere stipulate anche da rapporti collaborativi a progetto. Un maggiore dettaglio sulla composizione e sulla qualifica della catena di fornitura sarà riportato nel paragrafo a seguire.

Clienti

A valle abbiamo un cospicuo parco clienti di circa 5140 aziende (in riferimento all'anno di rendicontazione); il rapporto di collaborazione è generalmente regolato da contratti pluriennali, mediamente triennali. ALSCO ITALIA serve un numero consistente di grandi imprese ed opera all'interno del settore privato e pubblico. A livello di distribuzione geografica, circa 500 aziende clienti sono in Svizzera, 13 a Malta e le restanti, che rappresentano la stragrande maggioranza, sono ubicate in Italia.

Con riferimento ai settori serviti e al tipo di attività fornite da ALSCO ITALIA, i clienti possono essere suddivisi in 3 principali categorie:

1. Clienti destinatari di servizi di noleggio, manutenzione e lavaggio di indumenti da lavoro, abiti D.P.I., biancheria, materasseria e attività di logistica integrata, all'interno dei settori industria, commercio e sanità.
2. Clienti operanti all'interno di clean room e aree sterili, principalmente operanti nel settore farmaceutico, ai quali si forniscono servizi di noleggio, manutenzione, lavaggio, decontaminazione particellare e sterilizzazione di indumenti, DPI e attrezzature specifiche a questo tipo di ambiente di lavoro;
3. Clienti del settore sanitario pubblico e privato, a cui ALSCO ITALIA fornisce servizi di noleggio, manutenzione, lavaggio e sterilizzazione di dispositivi medici consistenti in set sterili per uso ambulatoriale e operatorio.

L'azienda rivolge i suoi servizi quindi principalmente ai settori: **industria, commercio, sanità e farmaceutico, alimentare rivolgendosi ad organizzazioni clienti sia private che pubbliche.**

A tutti i nostri clienti siamo in grado di offrire soluzioni flessibili e customizzate, un'ampia gamma di indumenti tessili, un servizio di assistenza clienti dedicato, copertura nazionale garantendo consegne settimanali 365 giorni l'anno e la possibilità di visualizzare le informazioni relative alle proprie dotazioni e alla movimentazione dei propri capi sul sito Web <http://alscopass.alsco.it>.



Soddisfazione dei clienti

AlSCO Italia ha strutturato un sistema di rilevazione della customer satisfaction annuale al fine di monitorare la soddisfazione dei propri clienti e di intervenire tempestivamente, in ottica di miglioramento continuo.

Infatti, tramite un'intervista che può avvenire via mail (questionario) o, tramite visita commerciale, chiediamo di fornire un giudizio/punteggio (buono=10, sufficiente=5, insufficiente=0) in merito alla qualità del servizio offerto (assistenza clienti, flessibilità, cortesia, puntualità consegne/ritiri) e alla sicurezza del prodotto fornito (DPI, set sterilis); in questo modo, riusciamo a circoscrivere le aree d'intervento, agendo prima sulle situazioni più "critiche".



CUSTOMER SERVICE

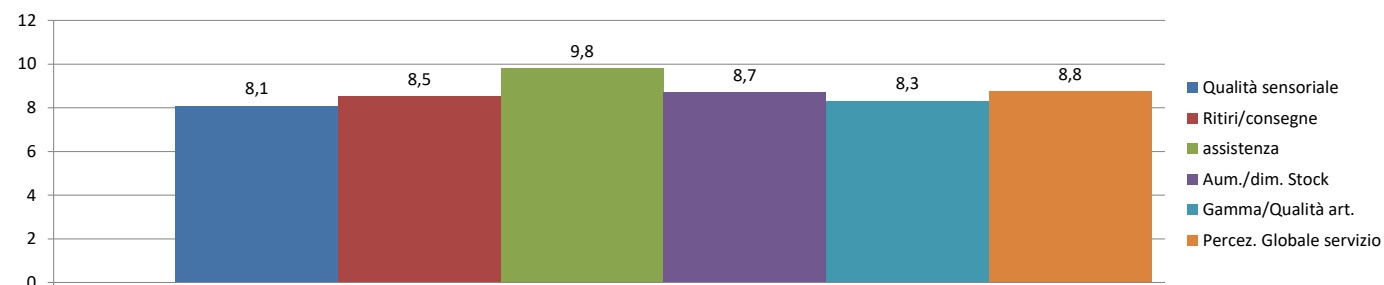
Il nostro Customer Service è costantemente in contatto con i Clienti, con addetti specializzati in ogni sito di ALSCO ITALIA, in grado di dare supporto a fronte di qualsiasi necessità, durante lo svolgimento del contratto, nella gestione quotidiana del servizio (aumenti o diminuzioni di dotazione, reintegri di materiali, inventari).

Dall'indagine 2023 risulta quanto di seguito per i nostri servizi:

Servizio Tradizionale e Microlis

Il servizio più apprezzato è l'assistenza clienti (9,8) con una percezione globale del servizio (tutti e 4 i servizi) del 8,8, su un totale di 10 punti. Per quanto riguarda il giudizio complessivo medio dato dalla somma di tutti i servizi sopra citati, è stato ottenuto un punteggio del 51,2 (valore soglia 30).

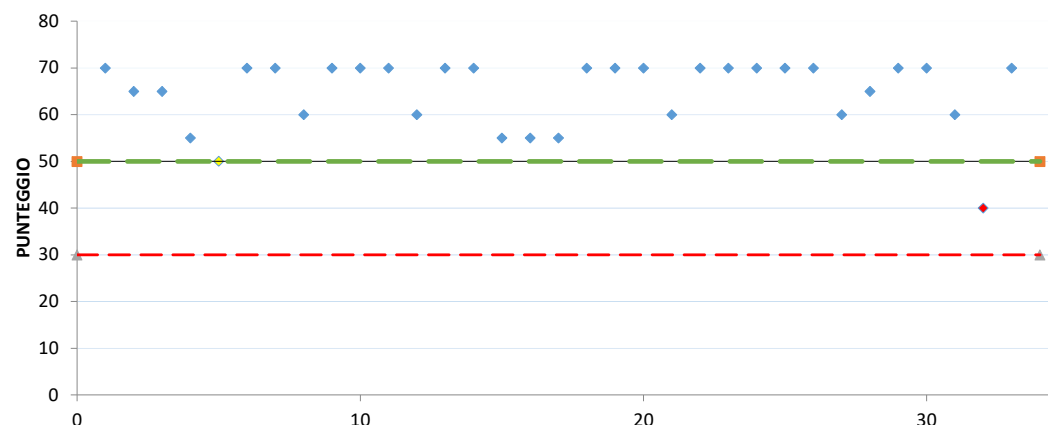
VALUTAZIONE MEDIA DI RITORNO DAL CLIENTE 2023 (MOD GR 30)



Servizio Sterilis

Anche per il servizio Sterilis si nota come il giudizio sia pienamente positivo e ben al di sopra del valore soglia (30).

Valutazioni Post Vendita DM 2023



4.1 Approvvigionamento responsabile: la valutazione dei fornitori

(GRI 308-1/414-1)

Considerata la natura delle attività gestite da ALSCO ITALIA, la fase di approvvigionamento è determinante per garantire l'affidabilità e la qualità dei servizi erogati ai clienti.

L'azienda si impegna a selezionare e qualificare i fornitori considerando i requisiti dell'organizzazione in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente, energia ed etica, ad integrazione dei requisiti di carattere specificamente tecnico ed economico.

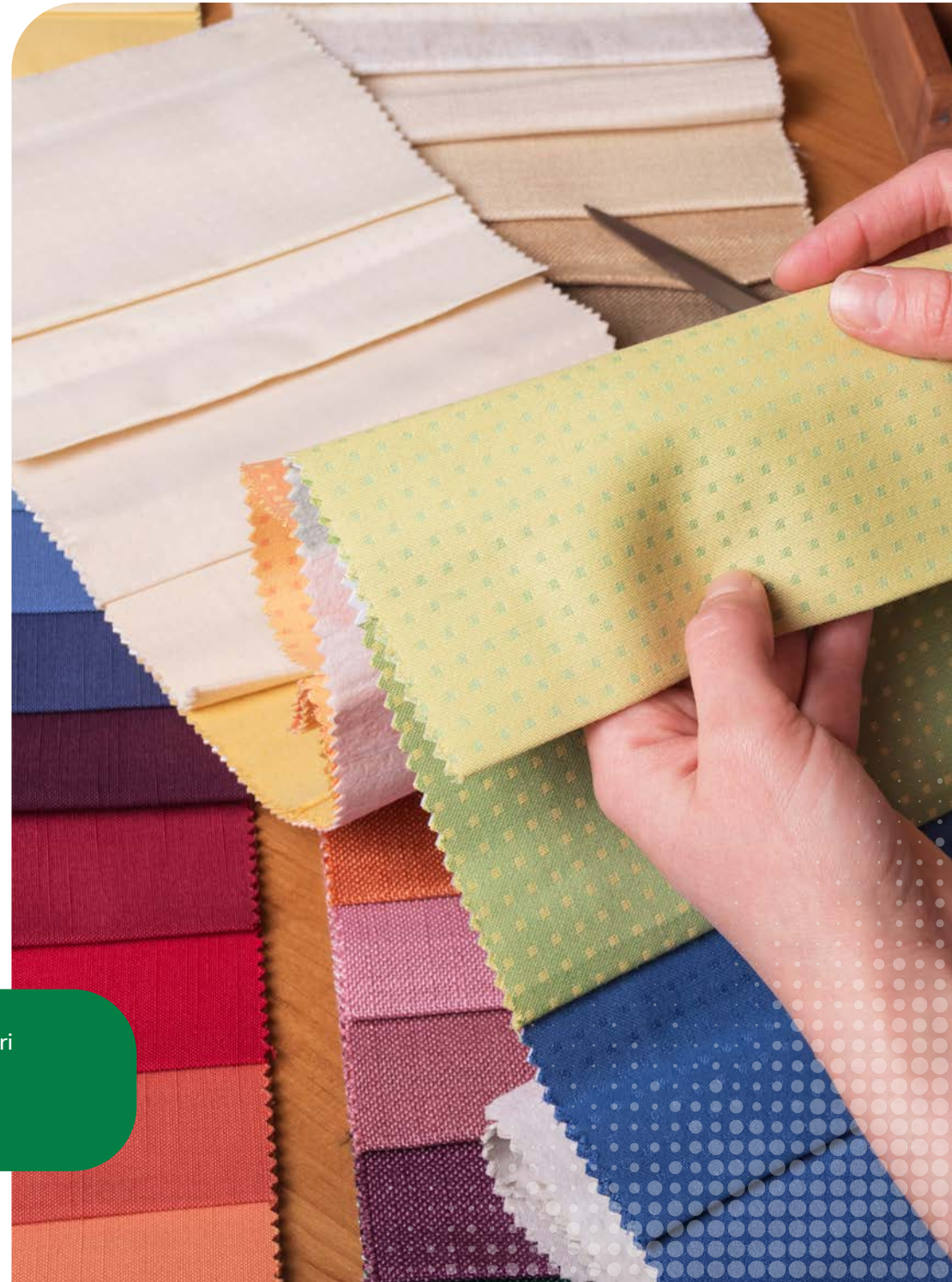
A tal proposito, è presente una specifica procedura che definisce le fasi di selezione, valutazione e qualifica dei fornitori, includendo importanti elementi di valutazione delle prestazioni ambientali e sociali dei fornitori stessi, a garanzia di un approccio olistico degli impatti e dei rischi internalizzati dall'azienda all'attivazione di un nuovo rapporto di fornitura.

Il responsabile della selezione del fornitore e dell'applicazione della procedura relativa, è il responsabile dell'area legata all'utilizzo della fornitura stessa.

La piena conformità del fornitore rispetto ai requisiti normativi applicabili a seconda dell'attività da esso esercitata rappresenta un requisito inderogabile preliminare alla selezione.



100% dei nuovi 11 fornitori qualificati durante il 2023 secondo criteri ambientali e sociali, di cui il 9% è in possesso della certificazione SA8000, il 27% della ISO 14001.



La procedura di selezione dei fornitori di ALSCO ITALIA considera poi i seguenti requisiti minimi:

1. Dimensioni aziendali e qualità dell'organizzazione in termini di affidabilità del management e delle tempistiche di intervento in fattispecie di necessità, a garanzia di un rapporto continuativo nel tempo e di una qualità efficace nella comunicazione;
2. Caratteristiche professionali del fornitore, disponibilità di certificazioni relative all'azienda, al prodotto o di fabbricazione del prodotto e conformità della fornitura ai principali standard tecnici di riferimento;
3. Conformità di prodotti e servizi alle normative e ai regolamenti di riferimento vigenti in materia di salute, sicurezza ed ambiente;
4. Capacità di contribuire positivamente in termini di impatti al sistema di gestione integrato in termini di:
 - contributo ai processi produttivi, tra cui la capacità di fabbricare dispositivi medici sterili;
 - gestione della qualità dei servizi e dei prodotti offerti da ALSCO ITALIA;
 - gestione ambientale;
 - sicurezza e salute sul lavoro;
 - responsabilità sociale d'impresa, in linea con il sistema di gestione SA8000;
 - efficacia ed efficienza energetica;
 - rapporto tra qualità offerta e prezzo applicato, comparabile tra più candidati fornitori.

- **storicità:** si considera la solidità ed affidabilità della relazione, non è applicabile per i potenziali nuovi fornitori;
- **certificazioni:** si valuta il possesso, da parte del fornitore, di certificazioni di diversa natura, a garanzia di uno specifico livello qualitativo e del mantenimento dello stesso nel tempo. Sono qui inclusi importanti criteri di valutazione delle prestazioni ambientali e sociali, tra cui le certificazioni ISO 14001, EMAS, ECOLABEL o altre attestazioni in ambito ambientale, le certificazioni ISO 45001 ed SA8000 in ambito sociale, oltre che una serie di altre certificazioni in ambito tecnico e qualitativo;
- **non conformità:** vengono qui valutate le non conformità dal punto di vista tecnico e qualitativo, ma anche le non conformità legislative in materia di ambiente e salute e sicurezza;
- **flessibilità:** valutata come capacità di soddisfare i requisiti espliciti ed impliciti di ALSCO ITALIA.

Un nuovo fornitore che dovesse raggiungere la soglia di punteggio minima richiesta ($\geq 60\%$) per qualificarsi, verrà inserito nell'Albo dei Fornitori (AFQ) dall'Ufficio Centrale Qualità, e sarà in futuro sottoposto, con cadenza triennale, ad una analoga procedura di valutazione, con il fine di rilevare eventuali cambiamenti.

In ottemperanza alla normativa vigente, in tutti i contratti sono previste clausole inerenti ai temi di salute e sicurezza, condizioni di lavoro, nonché la richiesta di adesione al codice etico aziendale.


Un mancato adempimento delle normative vigenti e delle clausole contrattuali, porta ad ulteriori approfondimenti, ed eventualmente alla sostituzione del fornitore.

Con l'obiettivo di migliorare le prestazioni ESG della propria catena di fornitura sotto il profilo ambientale, ALSCO ITALIA si propone per il biennio 2024/2025 di aumentare la richiesta ai propri fornitori di sviluppare nuovi prodotti per il lavaggio in possesso del marchio ECOLABEL o equivalente, così da ridurre gli impatti ambientali prodotti all'interno del perimetro delle attività aziendali.

L'azienda pianifica altresì di richiedere ai fornitori di trasporti esterni la garanzia di utilizzo di un parco mezzi qualificati Euro 6 o alimentati a GPL ove possibile, riducendo così le emissioni di gas serra indirette da trasporto.

Una volta selezionati in base ai criteri appena descritti, i fornitori a seconda del loro grado di criticità vengono sottoposti ad audit e/o alla somministrazione di un questionario volto a rilevare le informazioni più rilevanti per il Sistema di Gestione ALSCO ITALIA.

I criteri valutati all'interno del questionario, includono:

| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|--------------------------------------|-----|--|---|
| Valutazione ambientale dei fornitori | 308 | <ul style="list-style-type: none"> • Estendere la richiesta ai fornitori di prodotti chimici destinati al lavaggio a marchio Ecolabel o equivalente • Estendere la richiesta ai fornitori di trasposti esterni di garanzia di utilizzo parco mezzi Euro 6 e alimentati a GPL |  |

4.2 La gestione dei dati: solide garanzie per i clienti

(GRI 418-1)

I principi fondamentali di integrità, onestà, correttezza, rispetto e fiducia reciproca, regolano la relazione tra ALSCO ITALIA e i suoi clienti. A consolidare tale approccio, la corretta gestione della riservatezza dei dati è una tematica attuale a cui l'azienda pone particolare attenzione.

È implementato in azienda un sistema di gestione che regola la gestione, conservazione e trasmissione dei dati personali dei clienti, in conformità al GDPR EU 261/2016. Il sistema è inoltre sottoposto a un'adeguata attività di monitoraggio. Tale monitoraggio è finalizzato a garantire l'aggiornamento continuo del sistema, in base ai requisiti di un contesto normativo ed organizzativo in costante evoluzione.

Per la gestione dei contratti di noleggio e lavaggio in essere con i propri clienti, AlSCO ITALIA utilizza un software sviluppato internamente (su database Oracle) validato; all'interno di tale software sono inseriti i dati del personale dipendente dei nostri clienti necessari per la gestione del servizio di lavanoio; i dati più tipici sono nome, cognome, taglia, ecc..a seconda della tipologia di servizio concordata contrattualmente; tali dati sono abbinati ad un "codice dipendente" univoco per evitare la ridondanza del dato all'interno del gestionale.

Gli accessi al database, così come gli accessi al software da parte del personale operativo ALSCO ITALIA sono opportunamente gestiti e limitati agli usi previsti dagli amministratori di sistema IT che restano gli unici ad avere accesso diretto al database.




Le modalità di accesso sia al database che al software prevedono l'inserimento di credenziali (o possesso chiave RFID) personali non cedibili. Inoltre, qualora ci dovessero essere dei *data Breach* (violazione del dato personale), ALSCO ITALIA ha implementato una procedura tale per cui garantisce una notifica entro i termini previsti dalla legge a tutti i soggetti interessati.

Attività formative specifiche coinvolgono periodicamente il personale autorizzato al trattamento dei dati personali all'interno dell'azienda, per rafforzare la consapevolezza e le capacità gestionali rispetto agli aspetti più critici in materia.

Attività formative specifiche coinvolgono periodicamente il personale autorizzato al trattamento dei dati personali all'interno dell'azienda, per rafforzare la consapevolezza e le capacità gestionali rispetto agli aspetti più critici in materia.

Tramite l'implementazione di tale sistema, l'organizzazione garantisce la piena trasparenza circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati, attraverso la diffusione di informative, destinate agli interessati, che siano facilmente accessibili, comprensibili e redatte con linguaggio immediato.

Nel corso del 2023 non sono state riportate segnalazioni o denunce riguardanti violazioni della privacy dei clienti. Nessun dato è stato rilevato circa fughe, furti o perdite di dati.

| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|---------------------|-----|--|--|
| Privacy dei clienti | 418 | Mantenere l'attuale sistema di gestione del dato |    |





5

La gestione degli impatti ambientali



Il modello di business di ALSCO ITALIA, fondato principalmente sul riutilizzo degli indumenti da lavoro e sui processi di lavaggio e trattamento degli stessi, interagisce costantemente con una serie di aspetti ambientali sui quali le attività aziendali producono impatti diretti ed indiretti.

L'azienda è consapevole di adottare un modello che include elementi di economia circolare ed efficientamento delle risorse, così come è cosciente che il miglioramento dei propri impatti sull'ambiente, passi per una continua attività di monitoraggio dei processi aziendali.

Il sistema di gestione ambientale conforme ISO 14001 implementato in azienda, permette il monitoraggio periodico e la raccolta di dati relativi ad una serie di aspetti ambientali connessi alle attività dell'organizzazione, attività cruciali per la pianificazione di miglioramenti in materia di gestione ambientale in azienda.

Le tabelle e grafici nei paragrafi a seguire riportano dati riguardanti i materiali, i consumi energetici, la gestione delle risorse idriche, gli scarichi e i rifiuti prodotti all'interno del perimetro aziendale per il periodo di rendicontazione di riferimento.

“Il lavaggio industriale contrapposto a quello ‘casalingo’ e la filosofia del riutilizzo opposta a quella dell’usa e getta, sono le basi dei nostri servizi. Rappresentano una scelta responsabile e sostenibile.”



5.1 Le materie utilizzate

(GRI-301-1/301-2)

Per la realizzazione dei propri prodotti e servizi, ALSCO ITALIA acquisisce una serie di materiali funzionali alle proprie attività, che sono per via prevalente attività di noleggio, manutenzione e lavaggio di indumenti professionali ed attrezzature tecniche.

I materiali acquistati sono:

- impianti, macchinari e relativi ricambi;
- materiali di consumo;
- prodotti chimici;
- materiali per confezionamento ed imballaggi;
- articoli tessili di varia tipologia.

Gli acquisti dei materiali sono effettuati in base alle esigenze di produzione, su input dei responsabili di processo e previa approvazione dei direttori di stabilimento.

La strategia aziendale relativa ai materiali è principalmente incentrata su un modello di economia circolare fondato sulla massimizzazione dell'utilizzo dei materiali lungo il loro ciclo di vita, a garanzia di un contenimento delle materie prime utilizzate. Le prassi di utilizzo ed acquisto sono volte a favorire l'ottimizzazione delle forniture di materiali ed il loro trasporto tramite scelte logistiche efficienti.

ALSCO ITALIA ha analizzato gli impatti ambientali dei processi a monte delle proprie attività produttive, tramite due specifici studi sull'impronta carbonica e sull'impronta idrica dei processi di:

- estrazione e produzione delle materie prime per gli ausiliari impiegati per il lavaggio, addolcitore, caldaie e depuratori;
- estrazione e produzione delle materie prime per gli imballaggi;
- produzione articoli tessili.

L'analisi fa parte di una serie di studi più ampia dell'impronta carbonica (ai sensi della UNI EN ISO 14067:2018 "Carbon Footprint") e dell'impronta idrica (ai sensi della UNI EN ISO 14046:2016 "Water Footprint") dei servizi principali offerti da ALSCO ITALIA sui quali sono riportati maggiori dettagli nei paragrafi a seguire.



Gli studi sono stati effettuati nel 2022 e sono ritenuti validi per un arco temporale di tre anni, salvo il sopraggiungere di modifiche sostanziali sull'inventario o sui processi aziendali tali da richiedere un aggiornamento dell'inventario. I risultati di tali analisi sono quindi considerati efficacemente descrittivi anche per il periodo di rendicontazione 2023, non essendosi verificate condizioni tali da modificarne l'efficace rappresentazione della realtà in termini di impatti.

67% DI MATERIALI
UTILIZZATI
RICICLATI



La tabella a seguire riporta invece dati relativi alla relazione sui materiali utilizzati per gli imballaggi in azienda con riferimento all'anno 2023.

| MATERIALI UTILIZZATI | MATERIALE RINNOVABILE (SI/NO) | PROVENIENZA MATERIALE | QUANTITÀ IN KG (2023) | FONTE DEL DATO QUANTITATIVO | DATI SU RICICLATO |
|---|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------------|---|
| Cartone | SI | Da fornitore | 50.827 | Software acquisti | - |
| di cui proveniente da riciclo | SI | Da fornitore | 34.721 | Software acquisti | 38,5% riciclato (in peso 13368 kg) |
| di cui proveniente da riciclo | SI | Da fornitore | 16.106 | Software acquisti | 50% riciclato (in peso in 8053 kg) |
| <i>di cui certificato FSC</i> | - | - | Dato non disponibile | - | - |
| Plastica | SI | Da fornitore | 131.546 | Software acquisti | totale materia plastica, del totale solo due riportati sotto hanno una % di riciclato |
| di cui proveniente da riciclo (es. R-PET) | SI | Da fornitore | 20.600 | Software acquisti | 15% riciclato (in peso 3090 kg) |
| di cui proveniente da riciclo (es. R-PET) | SI | Da fornitore | 50.298 | Software acquisti | 15% riciclato (in peso 7545 kg) |

| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|---|-----|---|---|
| Approvvigionamento e disponibilità materie prime | 301 | <ul style="list-style-type: none"> AlSCO Italia sta approfondendo la possibilità di avviare un progetto per aumentare la % di riciclato all'interno dei materiali utilizzati; Mantenimento dei progetti di recupero e riutilizzo dei materiali in collaborazione con società specializzate. |   |

5.2 I consumi energetici

(GRI 302-1)

ALSCO ITALIA è dotata di una politica energetica specifica all'interno del proprio SGI.

L'azienda si approvvigiona per il 95,31% del proprio fabbisogno di energia elettrica da fonti rinnovabili: le forniture energetiche di tutte le sedi italiane sono al 100% da fonti rinnovabili, mentre per la sede svizzera di Vezia la fornitura proviene da fonti non rinnovabili. Gli altri vettori energetici utilizzati in azienda per le attività produttive (per la produzione di vapore e alimentazione diretta di specifici macchinari) ed il riscaldamento sono il gas metano ed il gas GPL per il solo sito di Melilli. Per gli uffici direzionali di Milano non viene utilizzato gas metano.

Le auto aziendali sono alimentate a gasolio, benzina o con soluzione ibrida elettrica/benzina. La flotta di mezzi di distribuzione direttamente controllati dall'azienda è alimentata a gasolio e metano (per tutti i nuovi veicoli acquistati). La flotta di mezzi di distribuzione esterna è alimentata a gasolio, ma si prevede per il futuro di richiedere ai fornitori di servizi di trasporto di rendere disponibili soluzioni alimentate a metano o gas GPL.

All'interno del sistema di gestione dell'energia, esiste un monitoraggio mensile dei consumi energetici tramite un sistema gestionale interno, che permette la registrazione dei consumi totali e suddivisi per linea di produzione e tipologia di servizio.

Il monitoraggio prevede di gestire eventuali deviazioni, come, ad esempio, eventuali incongruenze dei dati, tramite l'apertura di una non conformità e la pianificazione di relative azioni correttive, come da procedura.

Il controllo operativo della gestione energetica è svolto dai membri del Comitato di gestione energia (CGE) di ogni sito.

La gestione energetica è gestita dall'Alta Direzione di ALSCO ITALIA con un approccio orientato al miglioramento continuo, concretizzato in un piano di miglioramento che viene revisionato ed aggiornato almeno annualmente e comunque in occasione dell'aggiornamento dell'Analisi energetica.



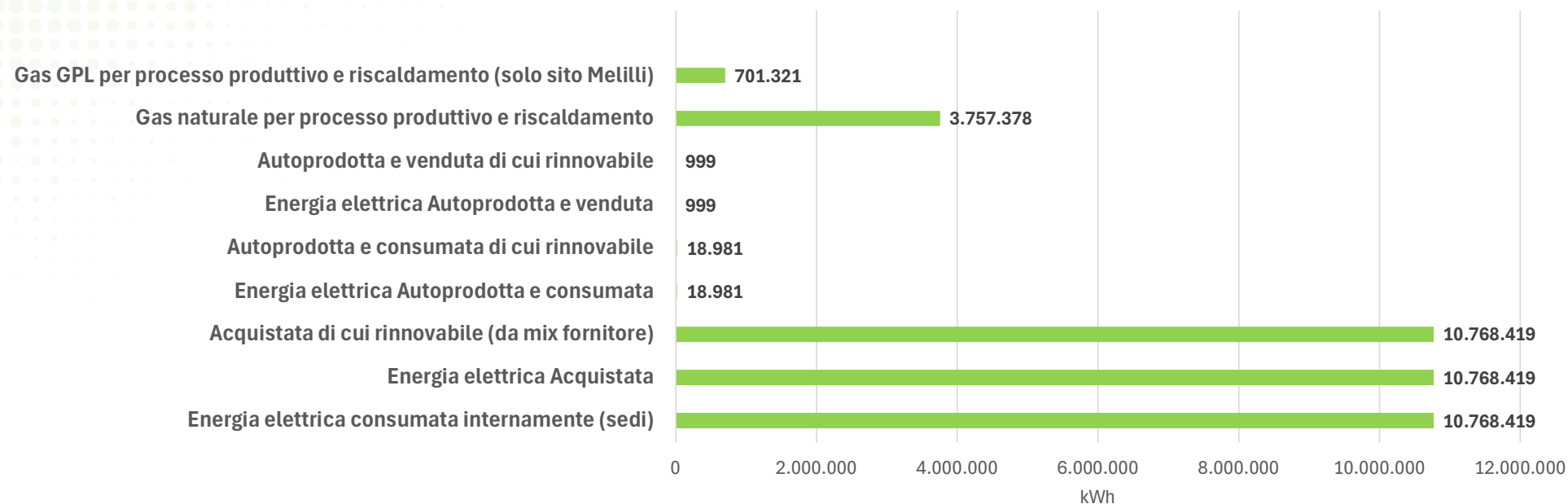
STIMA CONSUMI FUTURI

Per quanto riguarda i consumi futuri si può stimare che il trend fin ora registrato possa proseguire nel breve-medio termine e, quindi, si confermano gli andamenti stimati anche per l'esercizio 2024/2025 con la previsione di riduzione dei consumi dovuta alle attività previste all'interno del piano delle opportunità di miglioramento.

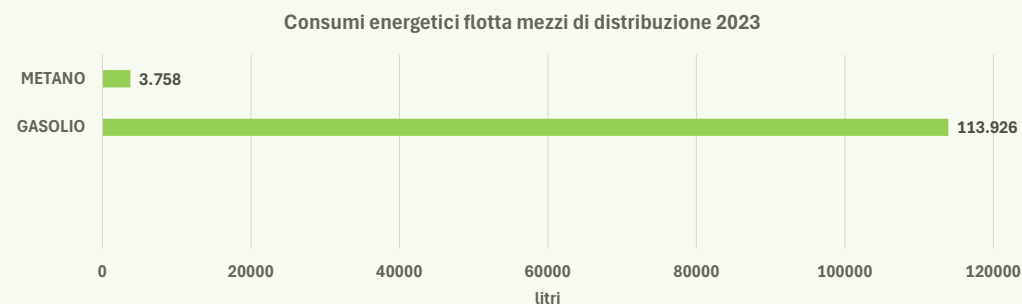
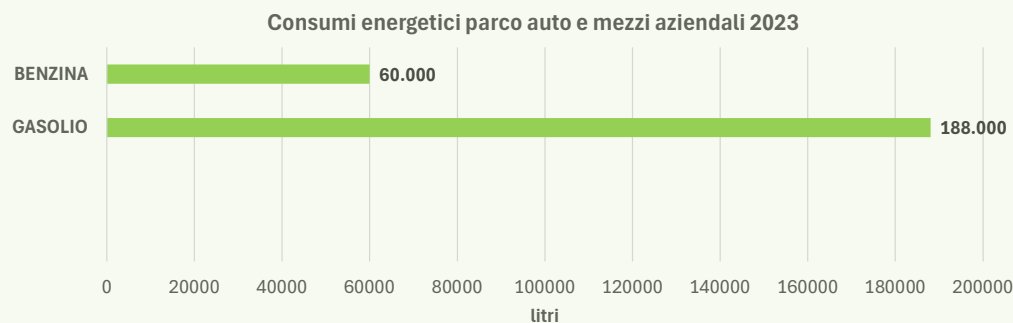
I dati relativi ai consumi energetici e di carburante sono disponibili e riportati a livello aggregato e fanno riferimento all'anno 2023.

Le misure sono riportate nei grafici che seguono.

CONSUMI ENERGETICI 2023



Di seguito si riportano i dati inerenti ai consumi energetici per parco auto e mezzi aziendali e flotta mezzi di distribuzione (solo interni AlSCO).



5.3 La risorsa idrica

(GRI 303-1/303-2/303-3/303-4/303-5)

La gestione dell'acqua e degli scarichi è una tematica di particolare criticità vista la tipologia di attività produttive svolte da ALSCO ITALIA rispetto al lavaggio ed il trattamento dei capi professionali. L'azienda è particolarmente attenta quindi a monitorare la gestione e gli impatti generati, per i quali è stato specificamente commissionato nel 2022 uno studio di *Water Footprint* (ai sensi della UNI EN ISO 14046 :2016 "Water Footprint") per valutare gli impatti dei propri prodotti e servizi. Lo studio è ancora valido per il periodo di rendicontazione 2023. I periodici risultati dei monitoraggi e degli studi specifici vengono valutati in ottica di miglioramento continuo tramite la definizione di obiettivi nella gestione idrica aziendale.

Nello specifico, gli stabilimenti ALSCO utilizzano l'acqua nei processi industriali di produzione del vapore, lavaggio dei tessuti e lungo altri servizi erogati. Tutte le acque vengono prelevate da pozzi artesiani con regolare autorizzazione all'emungimento. Le acque vengono trattate con processi di addolcimento e disinfezione prima di essere utilizzate nei processi menzionati. Le acque reflue confluiscono presso impianti di depurazione specifici del sito o presso impianti di depurazione consortili, nel rispetto dei parametri di legge per lo scarico in corpi d'acqua superficiali.

ALSCO ITALIA presta particolare attenzione alla qualità degli effluenti, tramite la continua ricerca di prodotti chimici con caratteristiche a facile degradazione e ad impatto quanto minore possibile per l'ambiente (**ECOLABEL** ED EQUIVALENTI).

Per quanto riguarda i propri impianti di depurazione, ALSCO ITALIA ha installato sistemi a membrana *MBR* in grado di consentire una filtrazione micro fine (al di sotto di un micron) e di ottenere quindi una maggiore concentrazione di "fango biologico" che consente un miglioramento in termini di qualità della depurazione delle acque. Il bilancio idrico tra quanto emunto e quanto scaricato come depauperamento della risorsa idrica è di circa l'8% dell'estratto, e corrisponde al quantitativo di acqua evaporata per il processo di essiccazione della biancheria e produzione del vapore industriale.

ALSCO ITALIA ha ottenuto, per tutti i siti produttivi, la dichiarazione di Water Footprint per tutti i propri prodotti delle sue linee produttive, calcolata in conformità alla norma internazionale UNI 14046.



L'azienda, attraverso la collaborazione con i propri fornitori di detersivi, è costantemente impegnata nell'uso e nella ricerca, tra i prodotti disponibili, di quelli a minor impatto ambientale, muniti del Marchio Ecolabel. L'organizzazione, inoltre, effettua un costante monitoraggio della qualità delle acque in ingresso ed uscita dai propri stabilimenti, attraverso la collaborazione con laboratori qualificati.

ALSCO ITALIA, tramite i propri fornitori di impiantistica, acquista o realizza impianti e macchinari per il recupero delle acque. Nel nuovo stabilimento di Casalvolone, avviato a maggio 2024, l'azienda ha installato impianti con recupero delle acque ad alta efficienza ed impianti per il riutilizzo di parte delle acque di scarico, secondo principi di economia circolare.

Gli stabilimenti con impianti di depurazione che scaricano in corpo idrico superficiale, hanno come limiti dei reflui depurati quanto previsto dalla Tabella III dell'allegato V alla Parte terza del D.Lgs 152/06. Tuttavia, l'organizzazione ha definito, tramite procedura interna, dei limiti ancor più restrittivi rispetto alla menzionata norma di riferimento, al fine di garantire un miglior presidio sostenibile delle acque in ingresso e in uscita.

Per gli stabilimenti che scaricano all'interno di depuratori consortili vigono le stesse regole previste dalla procedura per gli impianti di depurazione che scaricano in corpo idrico superficiale.

Per quanto riguarda il sito svizzero di Vezia, la conformità legislativa degli scarichi idrici è garantita da pratiche in linea con l'Allegato 3.2 dell'OPAC del 28/10/1998, norma di riferimento sulla tematica per la giurisdizione locale, che definisce i limiti di scarico.

I grafici a seguire riportano un dettaglio ulteriore sulla composizione dei prelievi idrici, degli scarichi per destinazione ed i consumi idrici totali rispetto ai prelievi. I dati riportano dati aggregati per tutte le sedi, per il periodo di rendicontazione considerato per il 2023.



42.118 m³ CONSUMI IDRICI TOTALI 2023
 TOTALE DEI CONSUMI (PRELIEVI - SCARICHI)

| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|---------------------------------|-----|---|-----------------------|
| Consumi idrici e gestione acqua | 303 | Realizzazione di un impianto con recupero delle acque ad alta efficienza ed impianti per il riutilizzo di parte delle acque di scarico nella nuova sede di Casalvolone. | |

5.4 I rifiuti generati

(GRI 306-1/306-2/306-3/306-4/306-5)

ALSCO ITALIA è da sempre attenta alla gestione dei rifiuti, consapevole degli impatti ambientali da essi generati e interessata a ridurli in modo da aumentare efficienza e benefici all'interno delle attività aziendali, applicando, ove possibile, elementi di economia circolare.

La produzione e la gestione dei rifiuti avviene internamente all'azienda, mentre lo smaltimento avviene attraverso società in possesso delle regolari autorizzazioni al trasporto e allo smaltimento.

La gestione dei rifiuti è regolata da procedure interne per tutte le sedi, nel rispetto degli obblighi di legge applicabili relativamente a: classificazione del rifiuto, modalità di gestione e smaltimento, registro di carico e scarico e rispetto alle quantità massime di stoccaggio.

La gestione dei rifiuti è monitorata e valutata all'interno del sistema di gestione ambientale per tutti gli stabilimenti. Un monitoraggio aggregato e centralizzato dei dati provenienti dai singoli siti facilita un'analisi e gestione orientata alla riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e ad una costante verifica dei parametri qualitativi dei rifiuti, per raccolta differenziata e recupero degli stessi.

Nello specifico, ogni anno viene resa disponibile una relazione denominata "Analisi ambientale" per ogni stabilimento, che include una rendicontazione della quantità totale di rifiuti prodotti in tonnellate, oltre che ulteriori analisi più puntuali su alcune tipologie di rifiuti specifiche. Il documento contiene informazioni sui costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti.



COLLABORAZIONI DI ALSCO ITALIA

ALSCO ITALIA è impegnata per massimizzare il recupero dei materiali, e in special modo degli scarti tessili, che rappresentano una delle proprie risorse principali, partecipando ad iniziative aderenti ai principi dell'economia circolare.

A tale scopo l'azienda collabora con *HUMANA Italia*, un'organizzazione no profit specializzata nel recupero e scomposizione dei tessili, che si assicura che i tessuti vengano reintrodotti in un nuovo ciclo di vendita commerciale e non considerati direttamente rifiuti da smaltire.

Collabora altresì con società autorizzate alle attività di recupero dello scarto tessile; tramite queste collaborazioni, valorizziamo i nostri scarti di lavorazione e gli doniamo una "seconda vita". Tramite questa prassi, infatti, lo scarto tessile da Rifiuto speciale diviene materia prima seconda, che sarà utilizzata per la produzione di altri manufatti, come ad esempio:

- nel settore dei pezzamifici che confezionano e distribuiscono articoli per la pulizia di macchinari in uso nell'industria meccanica - tipografica- navale;
- vengono fornite ad aziende che tramite processi meccanici (sfilacciatura-garnettatura) sfilacciano i tessili per la produzione di nuove fibre che daranno vita ad altri manufatti per il settore edile, automobile, filature, tessiture ecc.

Per una panoramica delle tipologie di rifiuti prodotti, e considerando quelle a maggior impatto in termini di tonnellate prodotte, possiamo fornire la seguente classificazione:

| CLASSIFICAZIONE RIFIUTI | |
|---|--|
| Rifiuti speciali non pericolosi e destinati a recupero | <ul style="list-style-type: none"> • Imballaggi in cartone • Imballaggi in plastica • Imballaggi misti; • RAE e ferrosi e tessili. |
| Rifiuti destinati alla discarica | <ul style="list-style-type: none"> • Fanghi dal processo di depurazione delle acque. |
| Rifiuti speciali pericolosi | <ul style="list-style-type: none"> • Contenitori prodotti chimici (destinati a recupero); • Rifiuti sanitari (destinati all'incenerimento); • Altri, come piccole quantità di Neon, Oli e Toner (destinati alla discarica). |

Nelle tabelle a seguire viene riportato un dettaglio sui dati aggregati disponibili sui rifiuti ascrivibili all'anno 2023. I numeri risultanti totali sono arrotondati per difetto all'unità.

| RIFIUTI PER COMPOSIZIONE | U.M. | 2023 |
|------------------------------------|----------|--------------|
| Carta | t | 142,2 |
| Plastica | t | 229,5 |
| Vetro | t | 0,0 |
| Legno | t | 30,3 |
| Tessile | t | 457,3 |
| Toner | t | 1,7 |
| RAEE | t | 0,0 |
| Metalli | t | 51,4 |
| Rifiuti da impianto di depurazione | t | 859,5 |
| Rifiuti sanitari | t | 5,4 |
| Imballaggi misti | t | 167,7 |
| Altro | t | 70,5 |
| Totale | t | 2.015 |

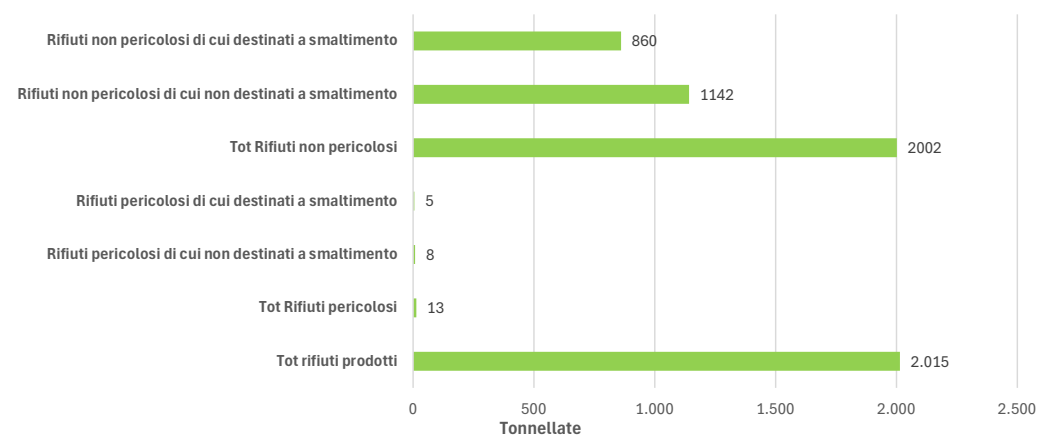


| RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO (RECUPERO) | U.M. | 2023 |
|--|------|---------|
| Rifiuti pericolosi | | |
| Preparazione per il riutilizzo - (R13) | t | 8,29 |
| TOT | t | 8 |
| Rifiuti non pericolosi | | |
| Preparazione per il riutilizzo - (R13) | t | 1142,28 |
| TOT | t | 1142 |

| RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO (DISCARICA O INCENERITORI) | U.M. | 2023 |
|--|------|--------|
| Rifiuti pericolosi | | |
| Incenerimento con recupero di energia - (R1) | t | 5,44 |
| TOT | t | 5 |
| Rifiuti non pericolosi | | |
| Conferimento in discarica - (D1, D5) | t | 859,54 |
| TOT | t | 860 |

Di seguito un grafico riassuntivo dei dati riportati nel dettaglio nelle tabelle precedenti.

Rifiuti prodotti anno 2023



| TEMA MATERIALE | GRI | OBBIETTIVO 2024/2025 | OBBIETTIVO AGENDA 2030 |
|----------------|-----|---|------------------------|
| Rifiuti | 306 | <ul style="list-style-type: none"> Ridurre la produzione di rifiuti; Mantenimento dei progetti di recupero e riutilizzo dello scarto tessile con società/ organizzazioni no profit. | |



5.5 Calcolo degli impatti ambientali del ciclo di vita dei servizi

ALSCO ITALIA ha quantificato nel 2022, tramite un'analisi del ciclo di vita dei propri servizi di noleggio, manutenzione e lavaggio, gli impatti ambientali generati, mediante il calcolo dell'impronta carbonica (o carbon footprint) e dell'impronta idrica (o water footprint), per 1 kg (medio) di biancheria piana, indumenti da lavoro e DPI, indumenti da lavoro specifici del comparto sanitario, vestizione tecnica per clean room sterili e non, oltre che di set riutilizzabili per sala operatoria.

La metodologia di calcolo dell'impronta e i dati relativi alla carbon footprint e water footprint del prodotto/servizio è stata validata dall'organismo di certificazione Certiquality, ai sensi delle norme :



Ricevendo due attestati di verifica di prodotto CFP e WFP:



N.CFP 0000002
N.30758





6

Il capitale umano



6.1 Il personale

(GRI 2-7/2-19/2-20)

Al centro della già descritta catena del valore di ALSCO ITALIA, si collocano anche le risorse umane all'interno dell'organizzazione. Una corretta, equa e trasparente gestione del "patrimonio umano" aziendale, sono principi fondanti all'interno dell'azienda.

ALSCO ITALIA opera in conformità con la normativa vigente al livello nazionale e le risoluzioni internazionali di ILO e ONU in materia di diritti del lavoratore, condannando il lavoro minorile o forzato e tutte le condotte illegali in contrasto con la dignità e l'integrità fisica e morale delle persone.

L'organizzazione garantisce la tutela della genitorialità e delle persone ritenute in condizioni di fragilità, si impegna inoltre costantemente per la promozione e il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di benessere psico-fisico dei propri collaboratori, ponendo in essere a riguardo azioni preventive e correttive a seconda delle situazioni. Viene garantita in azienda la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva ed è assicurata la corresponsione puntuale della retribuzione stabilita e dei relativi contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi, per tutti i collaboratori, senza distinzione alcuna.

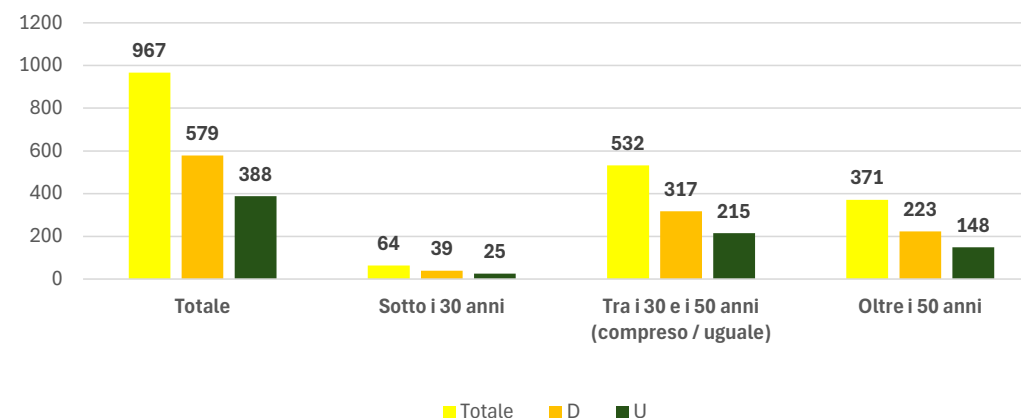
Nei grafici e tabelle a seguire sono riportate una serie di informazioni che restituiscono una panoramica sulla composizione del personale in azienda e su altri aspetti relativi ai lavoratori dipendenti e non. I dati si riferiscono al periodo di rendicontazione relativo al 2023. Il conteggio dei dati relativi al numero dei dipendenti è stato effettuato per teste.

- L'età media in azienda è di circa 46 anni
- Anzianità media di servizio è di circa 14 anni
- Il 97,4% dei contratti è a t. indeterminato
- L'83,7% del personale è assunto a tempo pieno

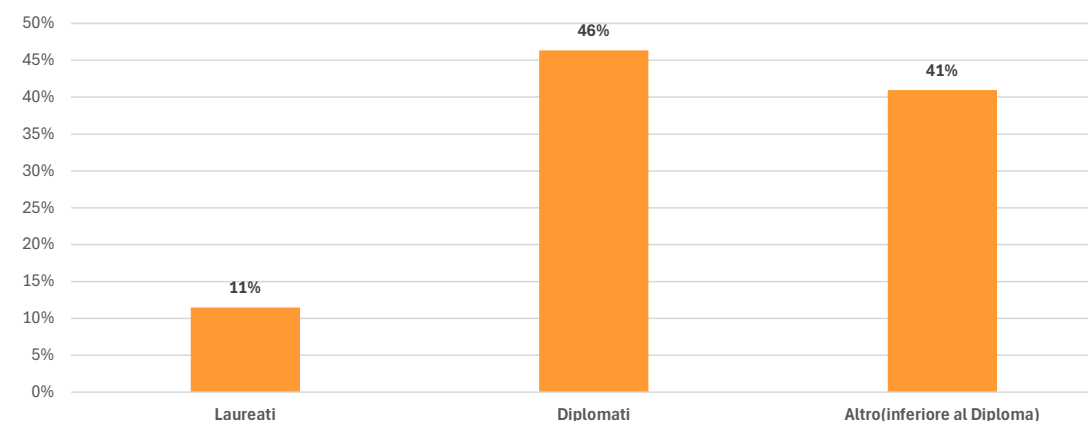
Per quanto concerne il livello d'istruzione dei dipendenti, l'11% dell'organico è in possesso di una laurea, mentre il 46% risulta essere diplomato. Per la restante parte non è specificato il titolo di studio.

Per quanto riguarda la distribuzione del personale per genere, il 60 % circa dell'organico è rappresentato dal genere femminile; per quanto concerne l'età, la categoria più rappresentativa è il range 30-50 anni, con il 55% di personale appartenente a tale categoria.

Distribuzione del personale per età e genere 2023



Dipendenti per livello di istruzione 2023



| DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTO | UDM | DONNE | UOMINI | TOTALE |
|------------------------------------|-----|-------|--------|--------|
| Totale dipendenti a contratto | Num | 579 | 388 | 967 |
| A tempo indeterminato | Num | 563 | 378 | 941 |
| A tempo determinato | Num | 16 | 10 | 26 |
| A ore non garantite* | Num | 0 | 0 | 0 |
| Full-time | Num | 435 | 375 | 810 |
| Part-time | Num | 144 | 13 | 157 |

| DIPENDENTI PER SEDE | UDM | MI | MR | SP | BR | PD | SO | PM | OR | ML | VE | ALTRE | TOTALE |
|-------------------------------|-----|----|-----|----|----|-----|----|-----|----|----|----|-------|--------|
| Totale dipendenti a contratto | Num | 43 | 181 | 54 | 53 | 130 | 69 | 196 | 83 | 80 | 69 | 9 | 967 |
| A tempo indeterminato | Num | 41 | 180 | 54 | 44 | 123 | 69 | 192 | 81 | 80 | 69 | 8 | 941 |
| A tempo determinato | Num | 2 | 1 | 0 | 9 | 7 | 0 | 4 | 2 | 0 | 0 | 1 | 26 |
| A ore non garantite* | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Full-time | Num | 41 | 159 | 53 | 48 | 108 | 62 | 140 | 65 | 64 | 64 | 6 | 810 |
| Part-time | Num | 2 | 22 | 1 | 5 | 22 | 7 | 56 | 18 | 16 | 5 | 3 | 157 |

* es. a chiamata, occasionale

Milano (MI), Merlino (MR), Spino d'Adda (SP),
Barbariga (BR), Padova (PD), Sovicille (SO),
Pomezia (PM), Oricola (OR), Melilli (ML), Vezia (VE)

| ORE LAVORATE | 2023 |
|----------------------------|-----------|
| Numero totale ore lavorate | 1.560.533 |
| Dipendenti | 1.560.533 |
| Lavoratori non dipendenti | 0 |

Assunzioni, cessazione di rapporto e turnover

(GRI 401-1)

ALSCO ITALIA mira ad attrarre, selezionare e trattenere un personale di qualità, in grado di contribuire agli scopi aziendali e, allo stesso tempo, di partecipare con soddisfazione e motivazione alle attività.

Tutti i processi di reclutamento, selezione e assunzione sono gestiti dai responsabili di funzione interessati dalla risorsa in entrata, dall'Ufficio HR e dal Consigliere Delegato, a partire dalla raccolta delle esigenze del settore o area aziendale in cui la risorsa verrà inserita, fino all'inserimento della risorsa selezionata, considerando le esigenze attuali e future dell'azienda, il budget e le condizioni del mercato.

Le fasi che caratterizzano il processo di reclutamento e selezione sono:

1. Identificazione del "Posto Vacante" e redazione della job description (descrizione del lavoro) di riferimento;
2. Pubblicazione degli eventuali annunci di ricerca del Personale sui principali portali di ricerca del lavoro, previa analisi delle risorse interne;
3. Reclutamento e selezione;
4. Colloqui;
5. Offerta e assunzione.

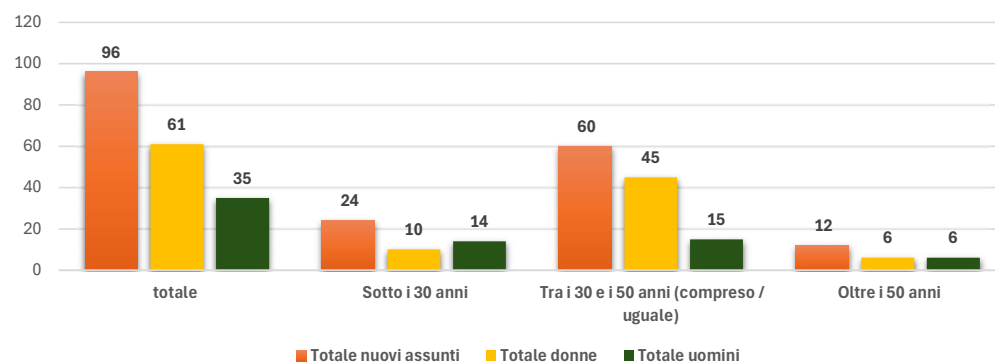
Durante le fasi relative all'avanzamento di carriera dei propri dipendenti, così come quelle di cessazione del rapporto di lavoro, ALSCO ITALIA utilizza gli strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente e dal CCNL applicato alla risorsa, in relazione alle esigenze operative ed organizzative aziendali.

Così come confermato dalle tabelle precedenti, l'azienda privilegia il ricorso a forme contrattuali non atipiche, favorendo, laddove possibile, l'utilizzo di contratti a tempo indeterminato.

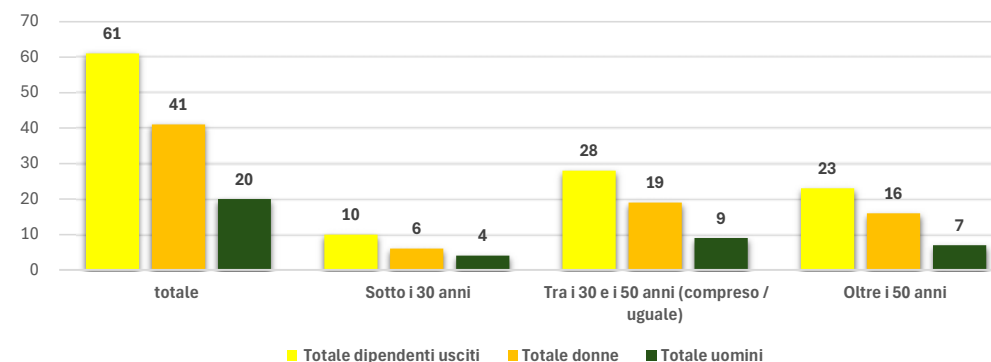
In riferimento all'anno di rendicontazione i dati relativi al turnover del personale sono riportati nei grafici/tabelle sottostanti.

Per il 2023, un totale di 96 nuove risorse sono state inserite, delle quali 61 donne e 35 uomini. Per quanto riguarda le risorse in uscita, 61 lavoratori dipendenti hanno terminato o interrotto il rapporto di lavoro durante l'anno di rendicontazione.

Nuovi assunti 2023 per genere ed età



Cessazioni rapporto di lavoro 2023 per genere ed età



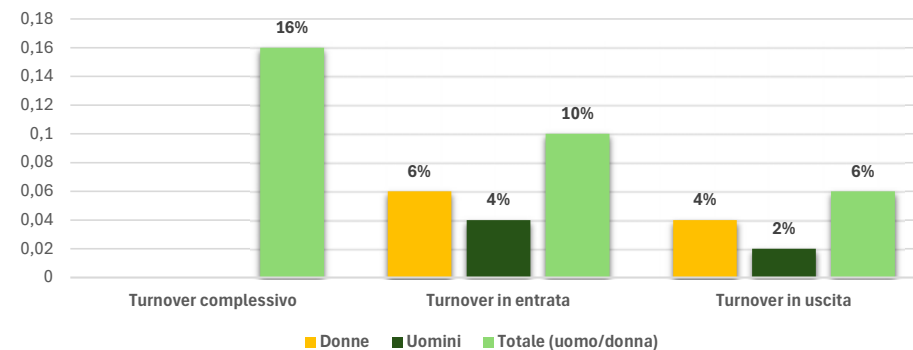
Di seguito i grafici che mostrano il turnover in entrata ed uscita per genere ed età. Dai grafici si evince come sia per il turnover in entrata che quello in uscita, la categoria maggiormente rappresentata è il genere femminile con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Il tasso di turnover complessivo è del 16%, di cui un 10% è dato dal personale in entrata, il 6% è dato dal personale in uscita per l'anno di rendicontazione.

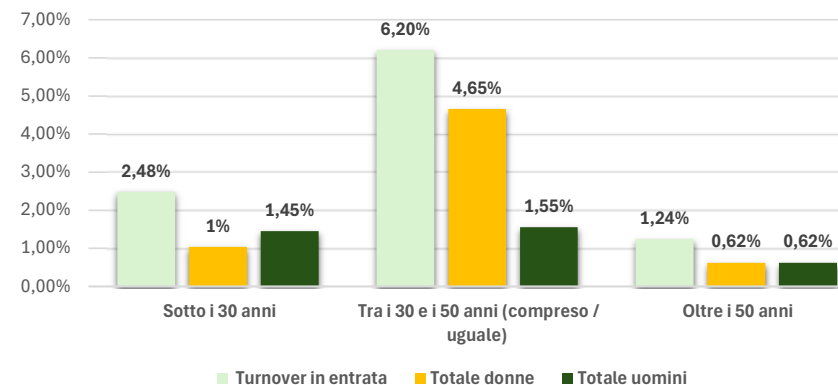
Dal grafico si evince come la % di donne sia in entrata che in uscita è superiore di 2 punti in % al genere maschile.



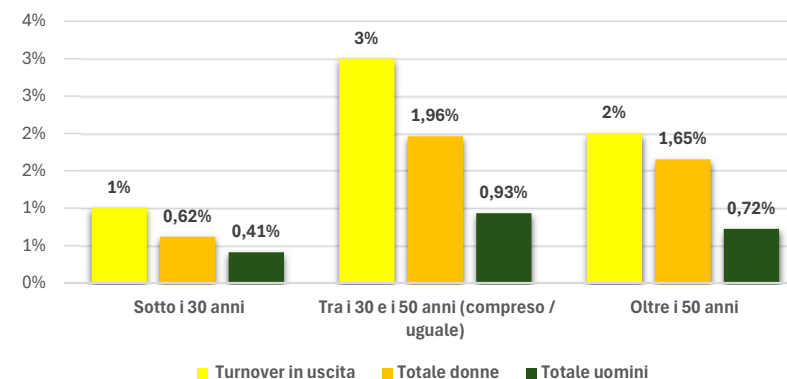
Turnover per genere 2023



Turnover in entrata per genere ed età 2023



Turnover in uscita per genere ed età 2023



Retribuzione, contrattazione collettiva e libertà di associazione

(GRI 2-21; 2-30; GRI 402-1; 407- 1)

ALSCO ITALIA garantisce a tutti i dipendenti il diritto di contrattazione collettiva e la libertà di associazione, così come il numero di settimane di preavviso come riportato nel CCNL di riferimento.

I rapporti contrattuali, per la totalità del personale dipendente, sono regolati dal CCNL di riferimento per il settore Lavanderie industriali, Centrali di sterilizzazione e Servizi medici affini. Per i 69 dipendenti della sede di Vezia in Svizzera, si applicano le equivalenti disposizioni della legislazione locale in materia di regolazione dei contratti di lavoro.

La garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori e della libertà di associazione e di contrattazione collettiva, è garantita in azienda dal sistema di gestione della responsabilità sociale conforme alla norma internazionale di riferimento SA8000.

In azienda, presso ogni stabilimento, sono presenti le sigle sindacali principali, tra cui CGIL, UIL, CISL e sindacati autonomi. Sono inoltre frequenti gli incontri con la direzione aziendale per la gestione delle tematiche di

Per il 2023, il 29% del personale è risultato iscritto a un sindacato, non è considerato in questo computo il personale dipendente della sede svizzera di Vezia.

interesse dei lavoratori e sono periodicamente eletti tra i lavoratori i rappresentanti sindacali.

Sotto il profilo retributivo, l'azienda applica le tabelle del CCNL per quanto riguarda la retribuzione fissa, esistono poi contrattazioni di secondo livello per i premi di produzione variabili previsti per tutti i dipendenti. Le politiche retributive sono monitorate, valutate e gestite dalle funzioni HR, che riportano al Consigliere Delegato in materia.

Il rapporto numerico tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti è pari a 9,24; L' aumento in percentuale della retribuzione annua totale dell'individuo più pagato rispetto al 2022 è stato del 12.5%, mentre quello relativo alla retribuzione mediana annua totale per tutti i dipendenti è del 1,2% rispetto al 2022.

Il rapporto numerico fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e l'incremento percentuale mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti è pari a 10,78. La persona con la retribuzione più alta è parte del top-management.

Per il calcolo sono state considerate tutte le categorie di dipendenti riportati nel GRI 2.7. Per migliorare la comparabilità dei dati, le retribuzioni dei dipendenti a tempo parziale e/o degli assunti in corso d'anno sono state riproporzionate a tempo pieno e su 13 mensilità; è stata considerata per ogni dipendente la retribuzione fissa, le voci relative alla contrattazione di secondo livello, le voci di retribuzione variabile (straordinari e supplementari, provvigioni e bonus).

Diversità e pari opportunità

(GRI 405-1/406-1)

ALSCO ITALIA è consapevole dell'importanza della tematica della valorizzazione delle diversità e delle pari opportunità all'interno dell'organizzazione. L'azienda è infatti impegnata e determinata a contrastare ed eliminare ogni forma di discriminazione e di disparità di trattamento lungo tutte le fasi dei processi gestionali delle risorse umane come: assunzione, formazione, retribuzione, promozione e avanzamento professionale. L'azienda punta, infatti, a valorizzare le proprie risorse umane indifferentemente da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile o socioeconomico.

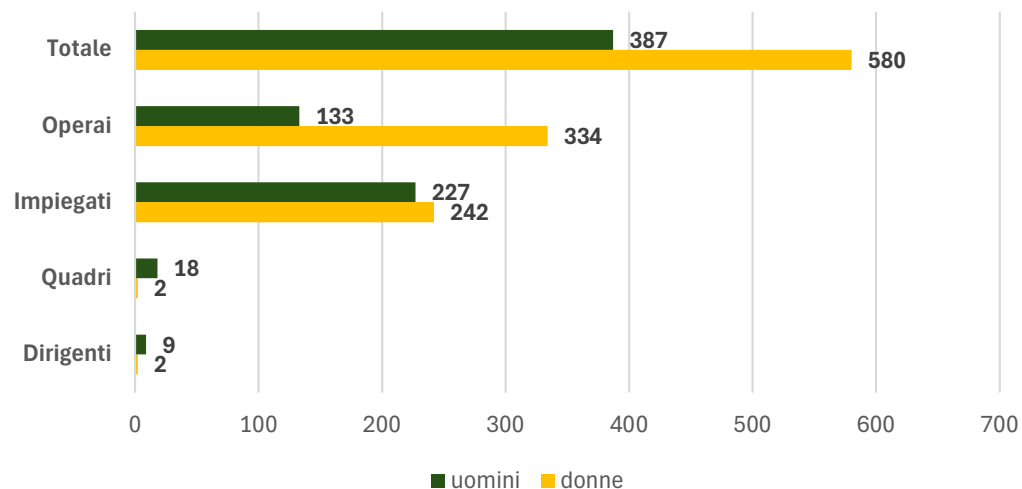
Tale approccio alla valorizzazione del personale è supportato dal sistema di gestione della responsabilità sociale in azienda certificato SA8000. ALSCO ITALIA garantisce l'informazione e la formazione necessaria a tutto il personale circa il sistema di gestione etico implementato. E' stato inoltre istituito in azienda più di un canale di segnalazione attraverso il quale il lavoratore, può segnalare qualsiasi forma di abuso e/o discriminazione, anche in forma anonima garantita. Il lavoratore, infatti, può decidere di segnalare tramite l'utilizzo della cassetta postale presente in azienda, tramite consegna a mano del reclamo, o, per via telematica al Social Performance Team, all'ente di terza parte o al SAI.

Per l'anno di rendicontazione non sono stati rilevati episodi di discriminazione.

Il grafico riporta informazioni utili a valutare la diversità all'interno del personale dipendente, a seconda della posizione in azienda.

Su un totale di 967 dipendenti, di seguito una distribuzione per genere e qualifica.

Dipendenti per genere e qualifica 2023



| CATEGORIE PROTETTE | 2023 |
|--------------------|------|
| Donne | 31 |
| Uomini | 24 |

| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|------------------------------|-----|--|-----------------------|
| Diversità e pari opportunità | 405 | Gap Analysis ED&I nel contesto aziendale in riferimento alla norma della parità di genere UNI/PDR 125. | |

Circa il 60% dell'organico totale aziendale è composto da donne. Alta rappresentanza femminile anche tra gli operai, con una percentuale di donne del 71% sul totale operai. Tra gli 11 dirigenti invece, figurano 2 donne e 9 uomini.



Dott. E. Paoletti
Consigliere Delegato



Welfare aziendale

(GRI 401-2)

In linea generale viene applicato al personale il sistema di welfare previsto dai CCNL di riferimento, integrato dagli elementi di welfare premiali regolati dagli accordi di secondo livello, che includono:

- Politica di sostegno al reddito con welfare aziendale con contributo aziendale e vantaggi fiscali e contributivi legati all'uso della piattaforma di welfare;
- Premi per anzianità di servizio;
- Recupero spese d'istruzione e formazione;
- Assicurazione sanitaria in ampliamento gamma servizi Fasiil con supporto diretto o recupero economico di prestazioni sanitarie;
- Fondo Previmoda, un fondo integrativo pensionistico che prevede un contributo aziendale aggiuntivo.

Le adesioni al fondo Previmoda per il periodo di rendicontazione rappresentano circa il 47% dell'organico.

ALSCO ITALIA supporta il benessere dei propri dipendenti anche promuovendo un bilanciato rapporto tra vita lavorativa e vita personale e familiare tramite la concessione di permessi straordinari, congedi parentali e flessibilità dell'orario lavorativo per far fronte a richieste specifiche dei lavoratori legate ad esigenze di tipo familiare o personale. Il sistema di welfare aziendale è disponibile a tutto il personale senza distinzioni di genere, incluso l'inquadramento contrattuale relativamente ad un impegno full time, part time o alla durata del contratto.



WELFARE

Siamo attivi per migliorare costantemente nel tempo il piano di welfare disponibile e, in tal senso, nel 2023 ci siamo attivati per implementare diverse iniziative al riguardo:

- Abbiamo già impostato inoltre l'adesione, attiva oramai da marzo 2024, ad una piattaforma digitale di welfare, alla quale il lavoratore può decidere volontariamente di aderire. In caso di adesione, il dipendente potrà valutare di trasformare il proprio premio di produzione variabile, in toto o in parte, in iniziative di welfare aggiuntive tra cui: buoni spesa, buoni carburante, voucher elettronici spendibili in varie categorie dall'elettronica al turismo, rimborsi per mutuo o bollette. L'adesione comporterebbe un 15% di valore aggiunto offerto dall'azienda, nonché un vantaggio economico e fiscale rappresentato dall'esclusione della premialità dall'imponibile in busta paga.
- A gennaio 2024, è inoltre stato integrato il fondo sanitario con quote aggiuntive a carico dell'azienda.

| TIPOLOGIA DI BENEFIT | BREVE DESCRIZIONE | BENEFICIARI |
|--------------------------|--|--|
| WELFARE | Premio di produzione può essere destinato a Welfare con vantaggi per il dipendente | Tutti i dipendenti |
| ASSICURAZIONE SANITARIA | FASIIL | ALSCO Italia Srl rappresenta l' 8,10 % del totale degli iscritti Le adesioni di Coniugi e Familiari dei dipendenti ALSCO sono il 29,5 % del totale degli iscritti |
| ASSICURAZIONE SULLA VITA | Assicurazione sulla vita | I dipendenti che hanno aderito volontariamente. Non sono stati rendicontati i tassi di adesione per il 2023. |
| VEICOLO AZIENDALE | Dipendenti area commerciale e i dirigenti hanno accesso all'auto aziendale | 60 |

Lavoratori non dipendenti

(GRI 2-8)

Data la natura delle attività di ALSCO ITALIA, partecipano alle attività lavorative anche lavoratori non dipendenti che svolgono mansioni specifiche. Sono presenti in azienda appalti a gestione continuativa per le attività di trasporto e distribuzione della biancheria, per la manutenzione degli impianti o per i servizi mensa. Lavoratori provenienti da imprese di somministrazione del lavoro sono impiegati durante picchi produttivi straordinari o per la sostituzione di assenze di lungo periodo pianificate.

Un dettaglio specifico sul numero degli addetti esterni per il 2023, suddivisi per tipologia di attività e per sede, è disponibile nella tabella a seguire. Il conteggio è stato effettuato per teste per gli appaltatori in sede.

Per i lavoratori somministrati, il numero è stato calcolato come ore lavorate totali somministrati/ numero ore totali lavorate= (% ore lavorate somministrati);

Il totale dei somministrati è del 8,77%.

| | ADDETTI DISTRIBUZIONE ESTERNA (AUTISTI) | ADDETTI MANUTENZIONE ESTERNA (STABILI) | ADDETTI MENSE (STABILI) |
|--------------------------------------|--|---|-------------------------|
| Sede centrale - Via Pordenone 8 (MI) | 0 | 0 | 0 |
| Stabilimento di Merlino (MI) | 24 | 0 | 0 |
| Stabilimento di Oricola (AQ) | 9 | 4 | 0 |
| Stabilimento di Pomezia | 30 | 0 | 3 |
| Stabilimento di Melilli (SR) | 10 | 0 | 0 |
| Stabilimento di Sovicille | 19 | 0 | 0 |
| Stabilimento di Padova (PD) | 18 | 0 | 3 |
| CSR Spino D'Adda (CR) | 0 | 0 | 0 |
| Stabilimento di Barbariga | 15 | 0 | 0 |
| Vezia (Lugano) | 7 | 0 | 0 |

6.2 La formazione

(GRI 404-1/404-2)

ALSCO ITALIA garantisce al personale adeguate attività di formazione, pianificate sulla base delle esigenze aziendali e alle scadenze previste dalla normativa vigente. All'inizio di ogni anno viene progettato un articolato piano formativo da parte dell'Ufficio centrale della qualità, successivamente approvato dal Presidente. Il piano che viene emesso a livello di AlSCO Italia viene poi recepito dai diversi siti tramite piani specifici di sito. Gli assistenti qualità di ogni sito, in collaborazione con l'UCQ, si occupano di revisionare e finalizzare tali piani, i Direttori di stabilimento di approvarli. Tali piani formativi includono l'identificazione degli obiettivi da raggiungere e nuovo know how da integrare al bagaglio complessivo delle competenze delle risorse.

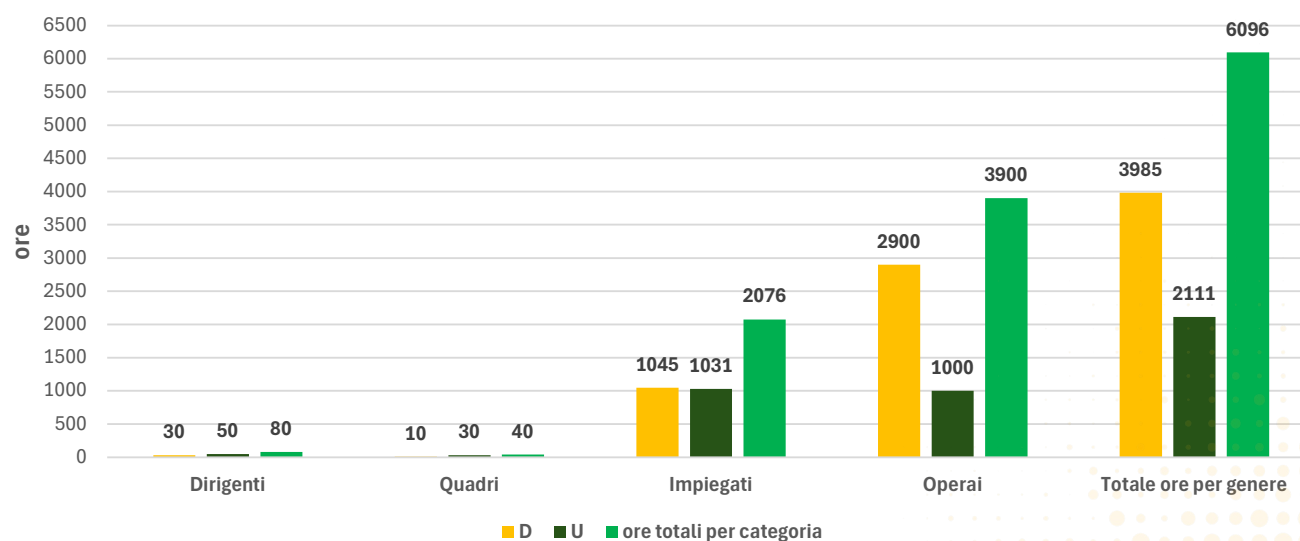
L'offerta formativa copre una serie di tematiche tra cui: qualità (ISO 9001, ISO 13485, ISO 14065), sicurezza informatica, gestione etica d'impresa secondo i principi della norma SA8000, gestione energetica (ISO 50001) e HSE, ossia ambiente salute e sicurezza. La periodicità delle attività formative varia a seconda delle tematiche e delle esigenze aziendali e normative, ed è generalmente annuale o triennale. Le modalità di erogazione della formazione prevedono sia soluzioni di e-learning che di formazione

in presenza, oltre che in modalità "on the job" per specifici corsi sulla sicurezza legata alla mansione.

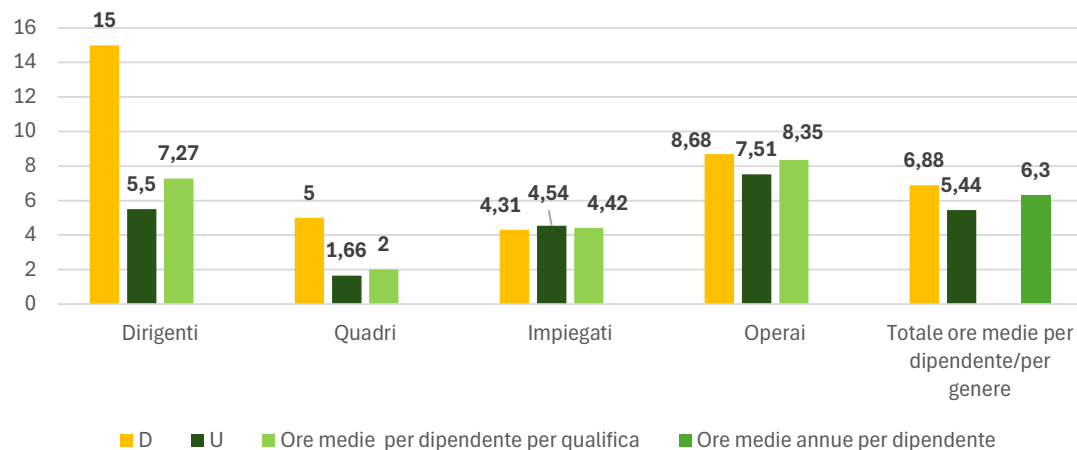
La valutazione dell'efficacia delle attività formative avviene tramite periodiche osservazioni comportamentali, interviste o test di verifica da parte del docente. Tali valutazioni sono gestite all'interno dei sistemi di gestione implementati in azienda e sono inclusi tra gli aspetti presi in considerazione durante i periodici audit interni. Le analisi dei reclami QHSE o del SGSA, che possono rilevare esigenze di aggiornamenti o approfondimenti tempestivi all'interno delle attività formative, sono infatti considerati tra i principali input osservati per una eventuale riformulazione dell'offerta formativa.

I tre grafici a seguire forniscono dati relativi alle ore di formazione erogata e ai suoi contenuti, riportando anche un approfondimento sulla composizione dei fruitori delle attività formative, per genere e per qualifica in azienda. La seconda tabella riporta il numero medio di ore di formazione ricevute per il dipendente appartenente alla categoria menzionata. I dati si riferiscono al periodo di rendicontazione di riferimento.

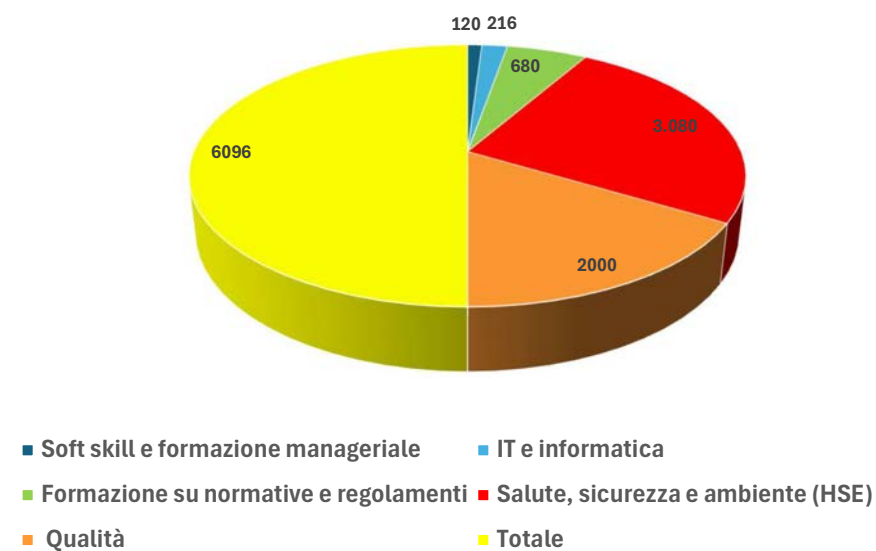
Ore formazione complessive per categoria e genere 2023



Ore medie di formazione per singolo dipendente/genere e categoria 2023



N° ore per contenuto formativo



| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|-------------------------|-----|--|-----------------------|
| Formazione e istruzione | 404 | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di Progetto Formazione con istituzione di un portale dedicato al quale poter accedere con proprie credenziali per fruire di corsi di formazione extra tecnico -professionale Mantenimento di un coordinamento nazionale per tutti i rappresentanti sindacali delle singole sedi, in modo da arricchire e rafforzare il dibattito dei lavoratori sulle tematiche di interesse all'interno di AlSCO Italia. | |

6.3 La salute e sicurezza sul luogo di lavoro

(GRI 403-1/403-2/ 403-3/403-4/403-5/403-6/403-7/403-8/ 403-9)

Salute e sicurezza sul lavoro sono principi centrali per ALSCO ITALIA, che gestisce con la massima dedizione la tematica lungo i propri processi e le attività aziendali.

L'azienda è dotata volontariamente di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme allo standard internazionale ISO 45001 oltre che in linea con i requisiti normativi obbligatori dettati dal Decreto-legge 81/2008 per tutte le sedi italiane. Per la sede svizzera di Vezia, la tematica è gestita con la medesima diligenza, applicando però in questo caso specifiche misure, in conformità alla normativa vigente in materia in Svizzera.

Il numero dei lavoratori dipendenti e non dipendenti, il cui luogo di lavoro è controllato da ALSCO ITALIA, coperti da un sistema di gestione sulla salute e sicurezza certificato, è di 1113, inclusi i dipendenti delle sedi italiane ed i lavoratori interinali e i subappaltatori che lavorano presso le stesse sedi. Non sono inclusi nel conteggio i 69 lavoratori dipendenti della sede svizzera di Vezia. Sono coperti dal sistema di gestione integrato quindi il 94,16% dei lavoratori il cui luogo di lavoro risulta essere sotto il controllo dell'organizzazione.

Nell'ambito dello stesso sistema, ALSCO ITALIA ha definito un'apposita politica aziendale in tema di salute e sicurezza sul lavoro, rivolta e comunicata a tutte le parti interessate. Essa si articola intorno a:

Rispetto delle disposizioni di legge in materia di salute e sicurezza;

Costante controllo dei rischi e impegno all'eliminazione degli infortuni sul lavoro;

Miglioramento ed ammodernamento continuo dell'ambiente di lavoro;

Impegno alla formazione, informazione e sensibilizzazione attiva e continua.

La Direzione verifica l'efficacia della politica per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro attraverso appositi monitoraggi e audit interni, che si svolgono secondo procedure definite nell'ambito del sistema di gestione applicato per le sedi italiane e secondo le disposizioni normative applicabili per la sede svizzera.

Con la finalità di eliminare o minimizzare i rischi connessi alle attività lavorative in

materia di salute e sicurezza, esistono ruoli, processi e procedure specifiche per identificare e valutare i rischi stessi.

I ruoli assegnati relativamente al sistema di gestione sulla salute e sicurezza e agli adempimenti relativi al Dlgs 81/2008 sono i seguenti:

- Delega del Datore di Lavoro ai sensi dell' art. 16 Dlgs 81/08 al Direttore di Stabilimento;
- Nomina del Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP) di Gruppo interno (per tutte le sedi);
- Nomina dei Medici Competenti (MC) di Stabilimento e MC Coordinatore di Gruppo;
- Nomina dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) di stabilimento;
- Nomina del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e Preposti di Stabilimento.

Tutte le figure elencate sono fornite di idonea formazione e aggiornamento come previsto dalla legge applicabile.

I processi principali relativi alla valutazione del rischio e alla pianificazione delle gerarchie dei controlli sono rappresentati da:

1. Valutazione annuale dei rischi da parte del Comitato di Direzione, che può essere revisionata all'occorrenza, anche durante il corso dell'anno;
2. Riunioni periodiche che analizzano lo stato del sistema di gestione sulla salute e sicurezza, approvate dal DL;
3. Redazione, aggiornamenti e miglioramento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
4. Redazione di un rapporto annuale sugli infortuni e sulle segnalazioni di mancato infortunio, oltre che su tutti gli indicatori di prestazione relativi alla salute e sicurezza per tutto il gruppo, inclusa un'analisi comparativa degli stessi e la loro storicizzazione.

I DVR di ogni stabilimento hanno una periodicità legata alle tempistiche previste dai termini di legge, legata principalmente ad agenti fisici e di stress. Tutti i DVR vengono comunque revisionati a fronte di cambiamenti o eventi significativi.

Per le sedi italiane coperte dal sistema di gestione sulla salute e sicurezza, ALSCO ITALIA chiama i propri lavoratori ad una partecipazione attiva sulla tematica attraverso un meccanismo di segnalazione anonimo o nominativo che raccoglie, tramite un modulo specifico, tutte le tipologie di criticità registrate, inclusi i “near miss” (o mancati infortuni), con il fine di riportarle e valutarle durante le riunioni periodiche.

Riguardo alle risoluzioni delle criticità, o alle valutazioni effettuate in merito, viene fornita adeguata informazione ai dipendenti. Il meccanismo descritto può essere anche attivato tramite contatto diretto con il RLS, invece che tramite il modulo sopra citato.

La partecipazione dei lavoratori è rafforzata da ulteriori strumenti e punti di controllo, come i safety meetings semestrali a cui partecipano MC, RLS, componenti SPP, responsabili di produzione e Amministratore delegato. Sono, inoltre, presenti in ogni sede aziendale le bacheche, sulle quali vengono pubblicati avvisi e informazioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Ad integrazione della possibilità, da parte del lavoratore, di segnalare un rischio potenziale di infortunio o malattia legata alle attività professionali, il sistema di gestione della sicurezza consente anche di interrompere immediatamente l'attività lavorativa in caso di imminente pericolo derivante dalla stessa, con comunicazione tempestiva della fattispecie ai responsabili di processo, o agli RLS. Sono costantemente valutate e comunicate adeguatamente all'interno dell'organizzazione, tutte le potenziali cause di malattie professionali, rispetto alle quali sono fornite informazioni riguardo alle azioni preventive da applicare.

Nel caso di verifica di incidenti legati al lavoro, o alla segnalazione di un mancato infortunio potenzialmente grave, la gestione avviene attraverso l'apertura di una non conformità, che include l'analisi delle cause, il trattamento delle stesse tramite azioni correttive e, se necessario, una revisione del DVR.

Tutti i dipendenti sono sottoposti al protocollo sanitario di sorveglianza da parte del medico competente, secondo le esigenze di valutazione dei rischi definite per mansione all'interno del DVR.

ALSCO ITALIA si attiva, dunque, mediante:

- Attività formative erogate sulla base delle esigenze aziendali, personali e normative;
- Messa a disposizione per tutti i lavoratori di istruzioni operative e schede di sicurezza per tutti i macchinari, gli impianti e i prodotti utilizzati per le attività lavorative;
- Prove di emergenza sugli scenari previsti con cadenza annuale.



FASIIL

ALSCO ITALIA promuove ulteriore supporto ai propri lavoratori nell'affrontare i principali rischi per la salute, anche non connessi alle attività lavorative, tramite la possibilità di accesso per i lavoratori al FASIIL, un fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dei servizi tessili e medici affini.

Nello specifico, il FASIIL è il fondo paritetico di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dipendenti dalle imprese del sistema industriale integrato di beni e servizi tessili e medici affini. Costituito ai sensi del CCNL del 19 giugno 2013, FASIIL ha lo scopo di garantire ai propri iscritti trattamenti di assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale.

FASIIL opera negli ambiti individuati dai Decreti del Ministero della Salute del 31 marzo 2008 e del 27 ottobre 2009, nonché sulla base della propria disciplina specifica costituita dallo Statuto, dal Regolamento, dal Nomenclatore Tariffario e dai Piani sanitari, come approvati dagli organi istitutivi.

FASIIL rimborsa le spese sanitarie ai propri iscritti attraverso due tipi di piani di assistenza sanitaria (BASE e PLUS)

Le prestazioni previste per gli aderenti sono suddivise nelle seguenti aree di intervento sanitario:

1. Visite specialistiche
2. Grandi interventi chirurgici
3. Diagnostica e terapia di alta specializzazione
4. Prevenzione
5. Pacchetto maternità
6. Protezione Neonato
7. Odontoiatria
8. Ticket

Per il periodo di rendicontazione di riferimento, riportiamo di seguito una serie di tabelle riportanti dati utili a restituire una fotografia della gestione della tematica salute e sicurezza sul lavoro all'interno dell'azienda in merito agli infortuni sul lavoro; **come si evince per il 2023 abbiamo registrato un tasso di infortuni dell'8% ascrivibile al solo personale dipendente, nessun infortunio con gravi conseguenze né decessi.**

| DATI SUGLI INFORTUNI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E NON DIPENDENTI | | 2023 |
|---|--|-------------|
| Numero totale di infortuni registrabili | | 13 |
| di cui occorsi ai dipendenti | | 13 |
| di cui occorsi ai lavoratori non dipendenti | | 0 |
| Numero di infortuni con gravi conseguenze | | 0 |
| di cui occorsi ai dipendenti | | 0 |
| di cui occorsi ai lavoratori non dipendenti | | 0 |
| Numero totale di decessi per infortuni sul lavoro | | 0 |
| di cui occorsi ai dipendenti | | 0 |
| di cui occorsi ai lavoratori non dipendenti | | 0 |
| TASSO DI INFORTUNI | | 2023 |
| Tasso di infortuni registrabili | | 8,3% |
| dipendenti | | 8,3% |
| lavoratori non dipendenti | | 0 |
| Tasso di infortuni con gravi conseguenze | | 0 |
| dipendenti | | 0 |
| lavoratori non dipendenti | | 0 |
| Tasso di decessi per infortuni sul lavoro | | 0 |
| dipendenti | | 0 |

Nonostante l'analisi degli indici infortunistici sia valutata in miglioramento rispetto al periodo precedente, ALSCO ITALIA è costantemente impegnata a garantire un miglioramento rigoroso e continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro ponendosi obiettivi sempre più ambiziosi. Per il futuro, ambisce ad implementare ulteriori progetti e attività nell'ambito, per minimizzare ulteriormente i livelli di rischio esistenti e diminuire gli indici infortunistici aziendali.

Qui di seguito si riportano gli obiettivi generici legati al tema materiale, gli obiettivi puntuali e specifici per sito sono riportati all'interno del piano obiettivi discusso in sede di Comitato di Direzione Generale.

| TEMA MATERIALE | GRI | OBIETTIVO 2024/2025 | OBIETTIVO AGENDA 2030 |
|-------------------------------|-----|---|--|
| Salute e sicurezza sul lavoro | 403 | <ul style="list-style-type: none"> Ampliamento di sistemi di antincendio a copertura totale dei siti con impiantistica spegnimento automatico (sprinkler) orientati all'ulteriore mitigazione dei rischi. |    |
| | | <ul style="list-style-type: none"> Introduzione di nuove funzionalità per il sistema gestionale dei fornitori relative all'acquisizione ed il controllo delle loro autorizzazioni in ottica Dlgs 81/2008 per le sedi italiane. | |
| | | <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento della certificazione ISO 45001. | |

GRI INDEX

| INDICATORE GRI | DISCLOSURE | GIUSTIFICAZIONE OMISSIONE | COMMENTI | PARAGRAFO |
|--|--|---------------------------|---|-----------------------|
| GRI 2 - Profilo dell'organizzazione | | | | |
| 2-1 | Dettaglio dell'organizzazione | | | 1.1 1.2 |
| 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | | | Nota metodologica 3.1 |
| 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | | | Nota metodologica |
| 2-5 | Assurance esterna | Dato non applicabile | Per l'anno 2023 l'azienda non è soggetta a rendicontazione obbligatoria | Nota metodologica |
| 2-6 | Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali | | | 1.1 1.2 4 |
| 2-7 | Dipendenti | | | 6.1 |
| 2-8 | Lavoratori non dipendenti | | | 6.1 |
| 2-9 | Struttura e composizione della governance | | | 3.1 |
| 2-10 | Nomina e selezione del massimo organo di governo | | | 3.1 |
| 2-11 | Presidente del massimo organo di governo | | | 3.1 |
| 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | | | 3.1 |
| 2-13 | Delega di responsabilità per la gestione di impatti | | | 3.1 |
| 2-14 | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | | | 3.1 |
| 2-15 | Conflitti d'interesse | | | 3.1 |
| 2-16 | Comunicazione delle criticità | | | 3.1 |
| 2-17 | Conoscenza collettiva del più alto organo di governo | | | 3.1 |
| 2-19 | Politiche di remunerazione | | | 6.1 |

| INDICATORE GRI | DISCLOSURE | GIUSTIFICAZIONE OMISSIONE | COMMENTI | PARAGRAFO |
|--|---|---------------------------|----------|-----------|
| 2-20 | Processo di determinazione della remunerazione | | | 6.1 |
| 2-21 | Coefficiente annuo di compensazione totale | | | 6.1 |
| 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | | | 2.3 |
| 2-23 | Politica di impegni | | | 3.1 |
| 2-24 | Integrazione degli impegni | | | 3.1 |
| 2-25 | Processi volti a mediare gli impatti negativi generati | | | 3.1 |
| 2-26 | Meccanismi per richiedere chiarimenti | | | 3.1 |
| 2-27 | Conformità legislativa | | | 3.3 |
| 2-28 | Adesioni ad associazioni | | | 3.1 |
| 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | | | 2.1 |
| 2-30 | Contratti collettivi | | | 6.1 |
| GRI 3 - Temi materiali | | | | |
| 3-1 | Processo per determinare i temi materiali | | | 2.2 |
| 3-2 | Elenco di temi materiali | | | 2.2 |
| 3-3 | Gestione dei temi materiali | | | 2.2 |
| SPECIFIC TOPIC STANDARD | | | | |
| ASPETTI ECONOMICI (GOVERNANCE) | | | | |
| GRI 201 - Performance economica | | | | |
| 201-1 | Valore economico direttamente generato e distribuito | | | 3.2 |
| GRI 205 - Anticorruzione | | | | |
| 205-1 | Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione | | | 3.3 |

| INDICATORE GRI | DISCLOSURE | GIUSTIFICAZIONE OMISSIONE | COMMENTI | PARAGRAFO |
|---|---|---------------------------|----------|-----------|
| 205-2 | Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione | | | 3.3 |
| 205-3 | Incidenti confermati di corruzione e misure adottate | | | 3.3 |
| ASPETTI AMBIENTALI (ENVIRONMENT) | | | | |
| GRI 301 - Materiali | | | | |
| 301-1 | Materiali utilizzati in base al peso o al volume | | | 5.1 |
| 301-2 | Materiali di ingresso riciclati utilizzati | | | 5.1 |
| GRI 302 - Energia | | | | |
| 302-1 | Consumo di energia interno all'organizzazione | | | 5.2 |
| GRI 303 - Acqua ed effluenti | | | | |
| 303-1 | Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa | | | 5.3 |
| 303-2 | Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua | | | 5.3 |
| 303-3 | Prelievo idrico | | | 5.3 |
| 303-4 | Scarico idrico | | | 5.3 |
| 303-5 | Consumo idrico | | | 5.3 |
| GRI 306 - Rifiuti | | | | |
| 306-1 | Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti | | | 5.4 |
| 306-2 | Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti | | | 5.4 |
| 306-3 | Rifiuti generati | | | 5.4 |
| 306-4 | Rifiuti non conferiti in discarica | | | 5.4 |
| 306-5 | Rifiuti conferiti in discarica | | | 5.4 |
| GRI 308 - Valutazione ambientale dei fornitori | | | | |
| 308-1 | Nuovi fornitori che sono stati valutati mediante criteri ambientali | | | 4.1 |

| INDICATORE GRI | DISCLOSURE | GIUSTIFICAZIONE OMISSIONE | COMMENTI | PARAGRAFO |
|--|--|---------------------------|----------|-----------|
| ASPETTI SOCIALI (SOCIAL) | | | | |
| GRI 401 – Occupazione | | | | |
| 401-1 | Turnover | | | 6.1 |
| 401-2 | Benefit per i dipendenti | | | 6.1 |
| GRI 402 – Dialogo sociale e relazioni sindacali | | | | |
| 402-1 | Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative | | | 6.1 |
| GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro | | | | |
| 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | | | 6.3 |
| 403-2 | Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti | | | 6.3 |
| 403-3 | Servizi per la salute professionale | | | 6.3 |
| 403-4 | Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione | | | 6.3 |
| 403-5 | Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro | | | 6.2;6.3 |
| 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | | | 6.3 |
| 403-7 | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business | | | 6.3 |
| 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | | | 6.3 |
| 403-9 | Infortuni sul lavoro | | | 6.3 |
| GRI 404 - Formazione e istruzione | | | | |
| 404-1 | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente | | | 6.2 |
| 404-2 | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione | | | 6.2 |

| INDICATORE GRI | DISCLOSURE | GIUSTIFICAZIONE OMISSIONE | COMMENTI | PARAGRAFO |
|--|--|---------------------------|----------|-----------|
| GRI 405 - Diversità e pari opportunità | | | | |
| 405-1 | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti | | | 6.1 |
| GRI 406 - Non discriminazione | | | | |
| 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | | | 6.1 |
| GRI 407 – Libertà di associazione e contrattazione collettiva | | | | |
| 407-1 | Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio | | | 6.1 |
| GRI 414 - Valutazione sociale dei fornitori | | | | |
| 414-1 | Nuovi fornitori che sono stati selezionati mediante criteri sociali | | | 4.1 |
| GRI 418 - Privacy clienti | | | | |
| 418-1 | Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei loro dati | | | 4.2 |



ALSCO ITALIA SRL

Direzione Generale

Via Pordenone, 8 - 20132 Milano

Tel. +39 02 89400523

alsco.milano@alsco.it

alsco.it

